Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 99 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 25 aprile 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 8-50. Manoscritti non pubblicati non si restituiscono, spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

SUL FRONTE TUNISINO

La lotta si riaccende violenta nel settore occidentale mentre sosta nel meridionale per la nostra salda resistenza

Le Divisioni "Trieste" e "Folgore" mitraglieri e granatieri si battono eroicamente con l'appoggio altissimo dell'Artiglieria

Bollettino n. 1064

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

La battaglia in Tunisia ha segnato una sosta sul fronte meridionale dove il nemico, gravemente provato dalla salda resistenza e dallo spirito controffensivo delle nostre truppe, non ha continuato la sua azione.

La lotta si è invece riaccesa violenta nel settore occidentale in cui vigorosi attacchi di forze corazzate venivano infranti dai reparti germanici.

Per i combattimenti dei giorni scorsi, ritorna l'onore della citazione la Divisione «Trieste», il 340° Battaglione mitraglieri, due compagnie della Divisione «Folgore» ed una Compagnia di granatieri.

Uno speciale riconoscimento spetta anche all'Artiglieria italiana che ha dato ancora una volta prova di alta capacità e completa abnegazione.

L'Aviazione dell'Asse ha agito senza tregua su concentramenti di mezzi blindati e su aeroporti avversari.

Una incursione aerea sul territorio della provincia di Nuoro faceva danni non gravi; si deplorano tra la popolazione 12 morti e 6 feriti. Tre apparecchi nemici intercettati da cacciatori germanici al largo della coste orientali della Sardegna venivano abbattuti in mare.

Nostri «Mas» hanno stroncato con brillante azione un tentativo di attacco di «Mas» russi ad un porto della Crimea.

Una nota germanica sugli ultimi combattimenti

BERLINO, 24.

Sui combattimenti in Tunisia l'*Agenzia ufficiosa germanica* comunica quanto segue: «Dopo che nel settore meridionale del fronte tunisino le truppe italo-tedesche hanno arrestato gli attacchi nemici che si prolungavano accanitamente dal 20 aprile e dopo che le stesse hanno annullato alcuni successi iniziali conseguiti dall'avversario, l'epicentro della lotta si è spostato, dal 21 aprile nel settore occidentale del fronte.

In questi giorni le truppe dell'Asse hanno attaccato qui di sorpresa apprestamenti offensivi britannici distruggendo 5 batterie e catturando 400 prigionieri oltre a cinquanta automezzi carichi di materiale e di bagagli di vario genere.

Benchè questa riuscita puntata abbia indebolito lo schieramento nemico, l'avversario è passato il 23 aprile all'attacco nuovamente da occidente su un fronte di 150 chilometri. L'attacco condotto inizialmente in direzione nord è fallito dinanzi alla strenua resistenza delle truppe dell'Asse.

Il nemico ha tentato quindi di aprirsi il passo verso sud-ovest trovando anche qui una accanita resistenza, tuttora in corso. Sino ad oggi il nemico ha perduto, nel corso di questi combattimenti, 48 carri armati di cui 9 ad opera dell'Arma aerea. Perdite particolarmente gravi hanno subito in questi combattimenti i reparti nord-americani che vi hanno preso parte.

Nel settore meridionale del fronte i britannici hanno ripetuto loro attacchi il 22 ed il 23 aprile nella regione montagnosa come nelle immediate vicinanze della costa.

Gli attacchi sferrati dal nemico il 22 aprile sono però falliti con gravi perdite per l'avversario. Nel giorno seguente esso tentava nuovamente, anche se con forze più modeste, di superare la catena di monti che sbarra l'accesso alla costa. Poichè però il nemico doveva condurre i suoi attacchi contro posizioni di montagna poderosamente fortificate su un terreno quasi del tutto regolare e poichè numerose piante di olive non permettevano che le truppe nemiche fossero appoggiate dal fuoco dei carri armati nè seguivano attacchi e contrattacchi in cui erano impiegati reparti di fanteria e uomo contro uomo si contendevano accanitamente ogni palmo di terreno. Però anche il nuovo assalto nemico rimaneva come il giorno precedente senza successo alcuno.

L'Arma aerea italo-germanica appoggiava i combattimenti difensivi delle truppe di terra grazie a ripetuti attacchi a volo radente compiuti di giorno e di notte da apparecchi veloci da combattimento che riducevano al silenzio parecchie postazioni di artiglieria e batterie contraeree, disperdevano colonne di carri armati di autoveicoli e causavano alle truppe attaccanti nemiche sensibili perdite

Nel corso di un attacco contro le colonne di rifornimento dell'avversario apparecchi dell'Asse da combattimento distruggevano 20 automezzi nemici carichi di materiale bellico, mentre nel corso di duelli aerei cacciatori dell'Asse abbattevano quattro apparecchi nemici.

La medaglia d'oro "alla memoria" al ten. col. pilota Mario Giuliano

ROMA, 24.

E' stata concessa la Medaglia d'oro al V. M. al tenente colonnello pilota MARIO GIULIANO con la seguente motivazione:

«Dopo una vita interamente votata al culto della Patria in una inesauribile ricerca e generosissima offerta di quanto potesse consacrare al dovere e al sacrificio, comandante di Gruppo da bombardamento, si affermava attraverso molteplici prove di dedizione ed eroico ardimento comandante, combattente dal più alto valore.

In due cicli operativi nei settori centrale e orientale del Mediterraneo si prodigava senza tregua per la preparazione, la condotta delle sue squadriglie, perfetti organismi di guerra che sotto la sua guida, al suo esempio luminosissimo, seguivano di affermazione in affermazione la vita di sacrificio, di onore, di successo da lui infaticabilmente percorsa. Sempre volontario per le imprese ove maggiore fosse il rischio raggiungeva dalle più alte solitudini ed a volo radente con il velivolo vulnerabilissimo in bassa quota, gli obbiettivi più muniti, violava in pieno giorno ed in volo isolato i cieli nemici più difesi per arditissime ricognizioni fotografiche, si lanciava su ampie distese marine ove più lontano era il palpito amico e più vicina la minaccia nemica, per ricognizioni, attorniare protratte ai limiti dell'autonomia, quasi sospinto ovunque da una forza di audacia e di volontà senza limiti che sembrava assicurargli un certo destino.

In azione notturna al di là di una lunga navigazione alla testa delle sue squadriglie portava la infallibile offesa su importante base nemica. Scomparso nel cielo del più puro eroismo, facevano di lui ritorno la magnanimità dello spirito, la luce del suo valore, la grandezza dell'esempio ad imperitura testimonianza di una esistenza consacrata e serenamente offerta per le maggiori fortune della Patria.

Cielo del Mediterraneo centrale - orientale, luglio 1940 XVIII - settembre 1942 XX».

Il ten. col. pilota Mario Giuliano era nato a Torino il 18 aprile 1901. Proveniente dai ruoli della R. Finanza è entrato in Aeronautica nel 1925 quale osservatore. Nel 1929 ha conseguito il brevetto di pilota militare ed è subito partito per la Colonia dove ha prestato servizio per molti anni. Successivamente era stato trasferito in Africa orientale dove ha partecipato ad operazioni di polizia coloniale meritando due medaglie di bronzo al V. M. concesse entrambe sul campo.

Nell'attuale conflitto, quale comandante dei reparti da bombardamento, ha effettuato numerose ed arditissime azioni di guerra ottenendo una medaglia d'argento al V. M.

E' scomparso in un'audace azione notturna condotta col consueto ardimento alla testa dei suoi reparti vittoriosi.

* * *

Sono state conferite le seguenti decorazioni al Valor Militare:

Medaglia d'argento al Valor Militare «alla memoria»:

Capitano medico Ettore Ragnotti da Perugia; Ten. Lorenzo Betrone da Torino; Ten. Renzo Cialdi da Bologna; serg. magg. Alfredo Zizzi da Caltanissetta; cap. magg. Guido Rossi da Vicenza; cap. magg. Ugo Palazzi da Olgiate (Roma); cap. magg. Costantino Bertolini da Torino; cap. magg. Vincenzo Bianco da Tuturano (Brindisi); guastatore Giovanni Ruggero da Napoli.

«A viventi»: Sergente Grosset Rino da Barbarano (Vicenza).

Sono state conferite, inoltre, numerose medaglie di bronzo e croci al valor militare.

Le truppe polacche nell'Iran in fermento pel massacro di Katyn

ANKARA, 24.

Malgrado la severa censura militare le truppe polacche, dislocate nell'Iran, sono venute a conoscenza dell'orrendo massacro di ufficiali polacchi commesso dai sovietici nella foresta di Katin.

Tale notizia ha provocato un vivo fermento fra i reparti polacchi incorporati a forza nell'Esercito rosso, che hanno assunto un atteggiamento nettamente ostile verso i dirigenti sovietici, dai quali dipendono, e verso le truppe rosse che presidiano parte dell'Iran.

Ad evitare incidenti gravi, le autorità sovietiche, con l'aiuto di quelle britanniche, si sono viste obbligate ad adottare provvedimenti draconiani per impedire il dilagare del fermento.

Aerei inglesi mitragliano un mercantile svedese

STOCCOLMA, 24.

Un mercantile svedese, il «Mjolner», è stato vittima di una brutale aggressione da parte di aeroplani britannici, mentre navigava davanti a Stettino.

Gli aerei, dopo essersi abbassati, hanno mitragliato la nave dove vi sono stati danni, ma nessuna vittima.

NEL PARADISO BOLSCEVICO

Una generale riduzione in Russia delle paghe dei lavoratori

Grande miseria fra gli operai costretti dal giogo di ferree leggi a servire gli interessi delle fabbriche

STOCCOLMA, 24.

In Russia si è effettuata nel mese di aprile, una riduzione delle paghe operaie e si è effettuata anche una riduzione dei cottimi che venivano concessi agli operai cosiddetti «stackanovisti», quelli cioè che davano il massimo rendimento nella giornata di lavoro.

Questa riduzione drastica, praticata per tutti i salari non ha avuto la benchè minima ripercussione perchè, come è noto, in Russia i lavoratori sono strettamente vincolati alle fabbriche e ogni abbandono del lavoro viene considerato come un reato militare di diserzione di fronte al nemico, mentre l'eventuale assunzione in altre fabbriche di operai che abbiano abbandonato il lavoro, viene considerato reato di sabotaggio.

La miseria è grande fra gli operai, ma essi vi sono abituati e in questi tempi la miseria stessa viene giustificata con la guerra.

La Croce Rossa Polacca definisce la sua inchiesta

VARSAVIA, 24.

Il Comitato della Croce Rossa polacca, dopo il sopraluogo effettuato a Katin, dove sono stati trucidati gli ufficiali polacchi, ha indirizzato alla Croce Rossa Internazionale le conclusioni della sua inchiesta, in seguito alla quale è stato stabilito che nelle vicinanze di Smolensk e precisamente a Katin, nelle fosse comuni degli ufficiali polacchi, dopo l'esame di 300 salme, si è potuto constatare che le vittime vennero uccise a colpi d'arma da fuoco alla nuca.

Il massacro, secondo gli ulteriori rilievi, sarebbe stato compiuto nei mesi di aprile o maggio del 1940.

Per identificare le salme, la Commissione polacca, ancora sul luogo, è stata rinforzata da altre sei persone.

L'intensa attività della nostra Aviazione nelle aspre battaglie tunisine

ROMA, 24.

Le Vie dell'aria pubblicano:

Sulla linea difensiva dell'Africa settentrionale, che costituisce l'antemurale dell'Europa, continua a svilupparsi l'aspra battaglia per la Tunisia, alla quale le Aviazioni danno un contributo universalmente riconosciuto come essenziale.

I Corpi aerei inglesi e americani, ordinati recentemente in un complesso organicamente unitario, articolato per l'impiego in forza tattica e in forza strategica, sono stati cospicuamente potenziati per appoggiare la manovra terrestre. L'Aviazione dell'Asse, benchè svantaggiata da una più ristretta disponibilità di basi concentrate nel territorio costiero della reggenza, sottoposto al martellante assedio aereo nemico, si è irretita in uno sforzo eroico per sopperire allo sfavore del numero e della dislocazione.

I reparti reiterano le uscite per moltiplicare la frequenza delle azioni ed operano, quando ciò è possibile, da basi d'oltremare. Questo sforzo, vigorosamente sostenuto dagli aviatori italiani e tedeschi, ha consentito, sinora, di fronteggiare il concentramento di mezzi aerei predisposti dal nemico. L'intervento della nostra Aviazione in campo tattico, è stato sensibilmente intensificato.

Reparti da combattimento leggero, d'assalto e tuffatori, sotto la vigile protezione della caccia, hanno ininterrottamente battuto le unità corazzate e motorizzate, nonchè le artiglierie nemiche in azioni strettamente coordinate con i movimenti delle forze di superficie.

Particolarmente intensa ed efficace, è stata l'azione degli assaltatori e cacciatori italiani sul fronte della nostra I Armata, nel sud-est della Tunisia. Interventi di maggior raggio, sono stati effettuati da bombardieri notturni, in quota e a tuffo, sulle formazioni di riserva del nemico nelle retrovie, sulle arterie di comunicazioni rotabili e ferrate, sui porti nei quali affluiscono i rifornimenti d'oltre mare.

Le incursioni più efficaci hanno avuto per obbiettivi nodi stradali in Tunisia e i porti di Bona ed Algeri dove sono stati colpiti, sotto scarico, i materiali depositati sulle banchine e in magazzini.

Contro l'Aviazione nemica, hanno operato, con la consueta audacia e perizia, i cacciatori che hanno complessivamente abbattuto 42 velivoli.

La battaglia «per la Tunisia» si è dilatata sul cielo del Canale e dell'isola di Sicilia, in una serie di combattimenti aerei per la protezione delle basi e dei traffici aereo-marittimi.

Episodi di fulgido eroismo hanno caratterizzato l'opera dei nostri cacciatori e degli equipaggi addetti agli aereo-convogli: gli uni e gli altri hanno neutralizzato i piani del nemico, intesi ad anemizzare le armate dell'Asse in Africa.

Una vicenda, tra le tante, dà la misura dell'attività dei nostri piloti sul Mediterraneo centrale.

Il 20 aprile una trentina di cacciatori del I Stormo, in missione offensiva tra Pantelleria e la costa d'Africa, hanno impegnato battaglia contro oltre 60 «Siptfire» abbattendone 17 e danneggiandone 14 tra i superstiti, con la perdita, da parte nostra, di due soli velivoli.

La difesa delle basi dell'Italia insulare e meridionale, resa più efficace dall'innovato armamento degli intercettatori, è valsa ad infliggere sensibili perdite al nemico e a neutralizzare, in alcuni casi, gli effetti delle incursioni. Va rilevato, a questo proposito, che su 55 apparecchi abbattuti sull'isola e sul Canale di Sicilia da aviatori italiani e tedeschi, 11 erano quadrimotori da bombardamento.

Il quadro dell'attività aerea, è completato dalle riuscite azioni notturne della Regia Aeronautica su Tripoli di Siria e Caifa in Palestina, aventi, ambedue lo scopo di distruggere impianti petroliferi. Complessivamente il nemico ha perduto 118 velivoli, 98 dei quali in combattimento aereo.

LA GUERRA IN ASIA

Oltre 30 mila uomini di Ciung King chiusi in una sacca dai nipponici

DA UNA LOCALITA' DEL FRONTE CINESE, 24.

Unità giapponesi che operavano lungo la rotabile Pechino-Hankou per tagliare la ritirata alle truppe di Ciang Kai Scek, sono penetrate profondamente nello schieramento avversario riuscendo a creare una sacca nelle vicinanze di Linchi nella provincia di Konan. E' in corso una violenta battaglia di annientamento in cui le truppe nipponiche sono validamente appoggiate dall'Aviazione da caccia e da bombardamento.

Nella sacca, oltre ai 30 mila uomini appartenenti alla Quarta Armata di Ciung King, si trovano il comandante l'Armata generale Ma Fawu Vice, ed il generale Pang Ping Shun, comandante il 24° Gruppo Armate Ciung King.

Durante le operazioni militari in grande scala svoltesi alle frontiere dell'Honan, del Hopeh e dello Shansi un'unità giapponese impegnata su quel fronte ha fatto 3128 prigionieri ed ha catturato una grande quantità di materiale bellico.

Il porto di Shonan rimesso in attività

Alcune navi inglesi colate a picco riportate a galla

SHONAN, 24.

La ricostruzione del porto può considerarsi praticamente ultimata. Le banchine sono state ricostruite per un tratto di ben 3 chilometri, in modo da poter già accogliere una ventina di navi della stazza di 10 mila tonnellate ciascuna; anche il grande bacino galleggiante e i bacini minori sono stati aggiustati in modo da poter essere nuovamente utilizzati. I depositi di petrolio che si trovano nell'isola di Brakanati, hanno incominciato a funzionare regolarmente. Lo stesso può dirsi delle gru destinate a facilitare le operazioni di carico e scarico. Alcune navi affondate dagli inglesi prima di abbandonare la base navale sono state rimesse a galla mediante l'aiuto di una potentissima gru installata dai tecnici giapponesi.

Negli ambienti competenti si è concordi nel ritenere che l'attività del porto di Shonan non tarderà a prendere un grande sviluppo ed a superare l'alto livello che aveva già raggiunto prima dell'inizio dell'attuale conflitto. Anche i danni subiti dalla città sono già stati quasi totalmente riparati e le ultime riparazioni proseguono con grande alacrità.

Il generale Sung Tienyieng denominato l'eroe della guerriglia, comandante la Quinta Armata di Ciung King composta dal 24° Gruppo di Armate, non potendo sostenere oltre la pressione delle truppe nipponiche sul fronte della Cina del nord, si è arreso alle truppe giapponesi con una gran parte dei suoi uomini.

Il «Figlio della Lupa» Antonino Cali, da Palermo, quattro volte ferito durante una incursione aerea nemica che è stato ricevuto dal Duce il 21 aprile

25 aprile: nascita di Marconi

Il mago degli spazi

Invisibile ma non perciò non reale, riconoscibile per prove indirette ma certe — proprio come la Divina Provvidenza che l'ha voluto — è quello «strato di Heaviside» che, a mezz'aria tra troposfera e stratosfera, cinge tutt'intero il nostro globo, per respingere verso questo le onde spaziali che da mille stazioni febbrili si sprigionano senza sosta nei nostri tempi convulsi.

Lo ionizzatissimo strato incurva verso terra i fremiti dell'etere, sì che questi fasciano il mondo intero con onde brevi e medie, che son voci di comando e invocazioni di soccorso, son siglate formule di intrighi e parole luminose di verità, incitazioni alla resistenza eroica o subdole insidie ad alto potenziale, armonie e dissonanze.

Tutte queste voci dall'etere, musicali o a sibili sordi, in cento lingue diverse o in cifre di mistero, nella breve invocazione di un «S.O.S.» o in un lungo e freddo testo di «codice», portano un unico marchio: il nome di Colui che diede all'umanità il nuovo linguaggio che domina lo spazio.

«Mago degli spazi»; l'epiteto mussoliniano è esatto, poi che «magia» è più che scienza, e il dominatore di un mistero non può esser che un mago, nel più nobile significato di questa parola.

Sull'album di una fanciulla che gli chiedeva che cosa fosse l'elettricità, Galileo Ferraris scriveva: *«Che cosa è l'elettricità? Essa non è soltanto l'agente possente che rompendo, talora, la compagine dell'atmosfera, ti sgomenta con il fragore della folgore; ma è, eziandio, l'agente vivificatore che tramanda dal cielo alla terra, con la luce e col calore, la magia dei colori e l'alito della vita; quello che partecipa al tuo cuore il palpito del mondo esterno, quello che sa trasmettere nell'anima tua l'incanto di uno sguardo e di un sorriso».* E, proprio commemorando un altro genio dell'elettrotecnica, essia nella celebrazione Voltiana tenuta in Campidoglio nel settembre 1907, lo stesso Guglielmo Marconi dichiarava testualmente: *«Fin oggi non sappiamo ancora che cosa sia veramente l'elettricità».*

E appunto perchè i fenomeni elettrici sono alla frontiera tra la materiale realtà fisica e quella zona della realtà che trascende la materia, era ovvio che agli Italiani fosse demandato il compito di esplorare il misteriosissimo campo, poi che ai genii del nostro popolo spetta la grandiosa missione di imbrigliare in forme pratiche le più immateriali energie, così come alla nostra linea di civiltà è affidata quella di poggiare ben saldi i piedi sulla concreta obiettiva realtà per balzare verso i più alti ideali dello spirito.

Nomi giganti, come quelli di Volta, Galvani, Pacinotti, Marconi, imprimono all'elettrotecnica — dai suoi primissimi albori sino ai modernissimi portenti della radio — il marchio di scienza prettamente italiana.

* * *

La prima scintilla delle trasmissioni radio non fu quella che, in un primaverile meriggio del 1895, scoccò da un rudimentale apparecchio a Pontecchio e trasmise il primo messaggio senza fili nel breve ambito della fattoria marconiana, ma quella che, qualche tempo prima, era scoccata nella mente dell'inventore giovanissimo.

E fu scintilla feconda: nulla può dare il laboratorio più complesso e dollarescamente ben fornito, ove manchi il privilegio del *divinus afflatus*. Il primo apparecchio radiotrasmittente fu congegnato da Guglielmo Marconi usando come astuccio una semplice scatola di sigari.

* * *

La misteriosa energia si era lasciata addomesticare in libertà solo per brevi spazii: la trasmissione a distanza sembrava un sogno: i 6 chilometri e poi i 15 di Salisbury eran ben breve percorso per chi *sentiva* che sarebbe riuscito a lanciare i suoi messaggi oltre i monti ed oltre i mari. Le alte montagne, la curvatura della superficie terrestre erano ostacoli formidabili contro i giovani apparecchi di limitate energie e di rudimentale congegno: ma montagne giganti e la gran curva oceanica non potevano essere ostacoli per chi, come Lui, ebbe sempre l'energia più possente, che vince ogni prova: la fede.

Il 14 dicembre 1901, i tre gruppi di onde della lettera telegrafica S (...) eran trasmessi e ricevuti nettamente attraverso l'Atlantico, su 3.600 chilometri di distanza.

Le interferenze delle stazioni vicinori, le azioni magnetiche solari presentavano nuove difficoltà man mano che la marconigrafia faceva progressi: il genio di Guglielmo Marconi fu a getto continuo: ben presto egli apportava alla sua radiotelegrafia un perfezionamento grandioso introducendovi l'uso delle valvole termoioniche.

Più tardi con le micro-onde, apriva nuovi orizzonti alla televisione, e questa usciva, così dallo stadio di semplici esperienze, nel quale la costringeva l'impiego delle onde lunghe e medie.

Già innumerevoli vite umane erano state salvate per i provvidenziali «S.O.S.» marconiani allorchè, nel 1925, egli diede alla navigazione — marittima e poi aerea — un altro strumento prodigioso di sicurezza: i radiofari: quando ogni altro mezzo diventa cieco, nelle insidie della nebbia, il faro senza luce è guida sicura al navigante del mare e del cielo.

Guglielmo Marconi può anche esser definito il grande fascistizzatore dell'elettricità: e non è puro gioco di parole basate sul fatto che Egli abbia escogitato l'emissione di onde elettriche «a fascio»: anche sostanzialmente il principio disciplinatore e animatore è il medesimo. Con questa scoperta, Marconi ha fatto con l'energia elettrica ciò che il Fascismo ha inteso fare con le energie nazionali: riunirle e lanciarle nella direzione voluta, evitando ogni dispersione in senso inutile: disciplinarle per il massimo rendimento.

Fu coincidenza piena di significato simbolico quella per cui, nel 1927, il primo servizio regolare di radiotelegrafia «a fascio» tra l'Inghilterra e il Canadà venisse aperto nel giorno anniversario della Marcia su Roma.

* * *

Il segretario e biografo di Guglielmo Marconi, il marchese Solari, ci dice che Egli non volle mai iscriversi ad un partito politico: «quando però vide che il Fascismo salvava l'Italia dalla disgregazione interna e dalla decadenza di ogni pregio all'estero, si fece fascista».

Al prestigio d'Italia egli tenne in sommo grado: «sua grande e perenne ambizione — riferiva il Solari — è quella di andar per mare con la bandiera italiana, e di farla apparire ov'essa non è stata mai veduta».

Oggi l'*Elettra* non salpa più con la sua materiale carena: ma, sulle innumerevoli onde della radio, immateriale e pur reale quanto queste, naviga la bianca nave di Guglielmo Marconi: naviga librata tra lo strato di Heaviside e le convulse vicende di guerra di cielo e di mare, sulle radio-onde anche più procellose ed infide: anche sui radio-marosi più rabbiosamente ostili all'Italia e alla civiltà garrisce trionfale e sicuro il tricolore.

Toddi

Il Foglio di disposizioni del P. N. F.

La celebrazione del 9 maggio - Il diploma di «mutilata» alle città maggiormente colpite dall'offesa nemica - Nomine dei Vice Segretari del Partito e dei Componenti il Direttorio Nazionale

ROMA, 24.

Il «Foglio di disposizioni» del P.N.F. reca:

Celebrazione 9 maggio XXI

Dinanzi ai monumenti e alle lapidi dei Caduti di tutti i comuni d'Italia, con la partecipazione di rappresentanze delle Forze Armate, delle Associazioni di guerra e di Arma, delle organizzazioni giovanili del Partito, degli squadristi e delle Donne fasciste, saranno celebrate, di intesa con l'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, Messe «al campo» in suffragio dei Caduti.

Per tutta la giornata, ai monumenti ai Caduti, monteranno la guardia mutilati, decorati, feriti, volontari, combattenti, squadristi, lavoratori e orfani di guerra.

Sarà effettuata, a cura della Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, la consegna del diploma di «Mutilata» alle città maggiormente colpite dalle offese aeree nemiche.

Nei capoluoghi di provincia si procederà al consegna delle decorazioni al valore e delle tessere della Associazione nazionale dei combattenti ai combattenti dell'attuale guerra. Oratori, designati dal P.N.F. d'intesa con la «Dante Alighieri» e l'Istituto fascista dell'Africa Italiana, illustreranno il tema: «Italia ed Africa», assegnato dal Duce per la celebrazione della «IX Giornata degli Italiani nel mondo».

Durante la manifestazione, sarà reso omaggio ai Caduti in terra d'Africa.

Visitatrici fasciste, accompagnate da fasciste universitarie, giovani fasciste, massaie rurali ed operaie, si recheranno presso le famiglie dei rimpatriati dell'Africa per portare l'espressione della operante solidarietà del Partito.

Nella giornata del 9 maggio, treni A.P.E., recanti materiale vario di conforto e di assistenza, accompagnati da gerarchi del Partito e da ufficiali superiori del R. Esercito, raggiungeranno le truppe dislocate nelle diverse zone di operazioni.

In tutti i comuni d'Italia, saranno effettuati, a cura dell'O.N.D. spettacoli e trattenimenti ricreativi per i feriti, i combattenti e le Forze Armate negli Ospedali, nei Convalescenziari e nei luoghi di spettacolo.

Fanfare e complessi corali della M.V.S.N., della Gil e dell'O.N.D. eseguiranno fra le truppe e il popolo, adunati in fraternità di spirito, musiche e cori di guerra.

Vice Segretari

Il Duce ha comandato i seguenti camerati nella carica di Vice Segretari del P.N.F.:

ALESSANDRO TARABINI, *classe 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente della guerra 1915-18 e nell'attuale guerra. Luogotenente Generale della M.V.S.N. in servizio permanente, già segretario federale e già Ispettore generale della Gil.*

LEONARDO GIANA, *nato a Tempio (Sassari) nel 1893, iscritto al P.N.F. dal 12 ottobre 1919, combattente nella guerra 1915-18 e nella guerra dell'Impero, mutilato, decorato di medaglia d'argento e di croce al Valore Militare, Segretario federale di Sassari, Asmara, Terni, medico chirurgo.*

ALFREDO CUCCO, *nato a Palermo nel 1893, iscritto al Partito dal 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente nella guerra 1915-18, primo Segretario del Fascio di Palermo nel 1923 e Federale di quella provincia, membro del Direttorio nazionale e del Gran Consiglio nel 1924, fondatore di pubblicazioni fasciste e autore di numerosi volumi di politica e scientifici.*

RENATO DELLA VALLE, *nato a Roma nel 1909, iscritto al P.N.F. nel 1927, proveniente dai Guf (prima Leva fascista), combattente nella guerra di Spagna e nell'attuale, decorato di una medaglia d'argento, una di bronzo e due croci al Valor Militare, Federale di Benevento, dottore in legge e scienze politiche.*

Componenti del Direttorio

Componenti del Direttorio nazionale del P.N.F. i seguenti camerati:

ANTONIO AGHEMO *nato a Bisceglie nel 1903, iscritto al P.N.F. dal 1919, squadrista, legionario della Marcia su Roma, guerra d'Etiopia, decorato di croce al Valor Militare, già componente del Direttorio del Fascio di Milano, organizzatore sindacale e pubblicista.*

GIUSEPPE CABELLA *nato a Novi Ligure nel 1902, iscritto al Partito Nazionale Fascista dal 1921, squadrista, legionario della Marcia su Roma, guerra italo - etiopica, O.M.S., guerra attuale, decorato di una medaglia d'argento ed una medaglia di bronzo al Valor Militare, già comandante di squadra d'azione, attuale Segretario federale di Vercelli.*

FERNANDO FELICIANI, *nato ad Assisi nel 1912, iscritto al P.N.F. nel 1937 (leva fascista), campagna d'Etiopia e di Grecia, decorato di una medaglia d'argento e di una bronzo al Valor Militare, già Federale di Caltanissetta, già Sottocapo di Stato Maggiore della Gil, Federale di Brescia, dottore in scienze economiche e commerciali.*

LUIGI EMANUELE GIANTURCO, *classe 1894, iscritto al P.N.F. nel 1919, squadrista, legionario della Marcia su Roma, tenente colonnello dei Bersaglieri, volontario combattente 1915-18 e nella attuale guerra, decorato di due medaglie d'argento e di quattro medaglie di bronzo al Valor Militare, avvocato, già Segretario federale di Milano.*

LUIGI MOLINO *nato l'8 ottobre 1903 iscritto al P.N.F. dal 1920, squadrista, legionario della Marcia su Roma ufficiale degli Alpini e della Milizia, volontario di guerra sul fronte occidentale e sul fronte greco-albanese, già Federale di Belluno, già vice direttore generale della Stampa italiana, attuale Federale di Gorizia, giornalista.*

SERGIO GAMBINI, *nato a Finale (Emilia) nel 1906, iscritto al P.N.F. nel 1921, avanguardia studentesca, squadrista, Marcia su Roma, combattente in Etiopia, già Segretario del Fascio di Bologna, già Vice federale di Bologna, già Commissario per le migrazioni interne, già Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, fratello di Caduto fascista, dottore in scienze agrarie.*

FRANZ PAGLIANI, *nato a Concordia sulla Secchia, nel 1904, iscritto al P.N.F. dal 1920, squadrista, legionario della Marcia su Roma combattente in A.O.I., decorato di medaglia di bronzo al valore militare, già Segretario del Guf di Bologna, già componente del Direttorio Federale e presidente dell'O. N. D. di Bologna, già Federale di Modena, professore di patologia chirurgica presso l'Università di Bologna, autore di numerose pubblicazioni scientifiche.*

Segue in quarta pagina con le norme del Concorso per le famiglie numerose.

La lotta in Tunisia vista da Londra

"I soldati dell'Asse si battono come leoni,,

STOCCOLMA, 24.

Corrispondenti di guerra britannici, che seguono l'VIII Armata, nei loro più recenti rapporti, nel descrivere la battaglia degli ultimi giorni in Tunisia, parlano di un vero e proprio incubo. «I soldati dell'Asse si battono come leoni, a corpo a corpo, coi pugnali e le baionette. Le perdite subite dall'VIII Armata — essi scrivono — sono state enormi e molti ufficiali hanno assicurato di non aver mai assistito, in tutta la loro carriera, a battaglie tanto accanite». «I nostri soldati — essi hanno detto — hanno perduto un paio dei loro comandanti più popolari e questo ha fatto loro perdere la testa. Gli italo-tedeschi, dal canto loro, non sembra vogliano cedere un passo e sono piuttosto decisi a morire che a retrocedere. Essi si sono scagliati contro di noi gridando come forsennati, incuranti delle granate che scoppiavano da ogni parte e del fuoco delle mitragliatrici. A Londra non si osa fare previsioni circa il più immediato sviluppo delle operazioni in Tunisia. Non si parla ormai di una eventuale Dunkerque africana per le truppe dell'Asse. Anche le possibilità di una guerra lampo, sono totalmente tramontate per i britannici. Tutti gli esperti militari, a Londra, giudicano la situazione con molto riserbo e ritengono che i risultati possono essere raggiunti solo qualora alla I e all'VIII Armata, riesca di mettere in campo i propri carri armati, ciò che, per il momento, sembra poco probabile.

La Tunisia — essi affermano — è stata una buona lezione per gli alleati, i quali hanno imparato, a loro spese, a non sottovalutare le Forze dell'Asse.

Aspre polemiche anglo-americane sulle forniture di "affitto e prestito,,

ROMA, 24.

Il Ministro del Tesoro inglese, sir Kingsley Wood, ha sottoposto al Parlamento il suo nuovo progetto economico ed ha tenuto un discorso in cui ha fatto alcuni commenti di politica estera, osservando tra l'altro che la Gran Bretagna ha fornito ai suoi alleati perlomeno l'equivalente dei valori ottenuti da essi a tramite della convenzione affitti e prestiti. Il fatto che il ministro del tesoro abbia voluto mettere ciò in rilievo, dimostra — rileva l'Agenzia La *Corrispondenza* — che tra Washington e Londra sono tuttora in corso le discussioni a proposito dell'utilizzazione del materiale stabilito dalla Convenzione affitti e prestiti e della sua futura liquidazione. Come è noto gli statunitensi rimproverano gli inglesi accusandoli di non avere integralmente bisogno di tutto il materiale loro fornito gratuitamente in base alla Convenzione e di venderne una parte contro moneta sonante, a Potenze minori, tra le quali la Turchia. Il Governo inglese non è mai riuscito a scagionarsi da questa accusa. Inoltre i commenti di sir Kingsley Wood convergono contro gli uomini politici americani, che pretendono che la Gran Bretagna risarcisca l'America del materiale inviatole, cedendole definitivamente dopo la guerra le basi navali ed aere e provvedendo ad altre prestazioni del genere. Gli inglesi cercano, a questo proposito, di dimostrare che la guerra, anche dal punto di vista economico, è una ed indivisibile e che essa non può essere separata e conteggiata in diverse partite. Sarà interessante sentire come questo commento di Sir Wingsley Wood verrà accolto negli Stati Uniti.

Il Tenno rende omaggio ai Caduti per la Patria

TOKIO, 24.

L'Imperatore si è recato al tempio di Yasukani, dove oggi hanno luogo solenni funzioni, per rendere omaggio agli eroi caduti per la Patria.

GLI IMPERATIVI CATEGORICI

Servire il Duce sino all'offerta del sangue.

Impegnare tutte le forze per la Vittoria.

Difendere fanaticamente la Rivoluzione.

Morale, disciplina, giustizia.

Fascisti innanzitutto!

Orgoglio della responsabilità.

Massimo contributo di fede e di opere.

Andare incontro al popolo.

Il denaro ben procacciato è sacro.

I pessimisti sono sempre disfattisti e quindi criminali.

L'assistenza ai combattenti è un impegno nazionale continuativo.

Un solo privilegio per il fascista: essere il primo nel credere, obbedire, combattere.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Ragogna inneggia al Re e al Duce

E' pervenuto al Prefetto il seguente telegramma da Ragogna: «Combattenti reduci fronte russo ed altri fronti con incrollabile fede vittoria e spirito battagliero inneggiano al Re Imperatore e al Duce. Podestà Nutta — Segretario Fascio Buttazzoni».

Nomina di Commissario prefettizio di latteria

Il Prefetto, con suo provvedimento ha sciolto il Consiglio d'Amministrazione della Latteria di Tamai in Comune di Brugnera, nominando come Commissario Prefettizio il fascista Domenico Moras.

Decisioni della Commissione provinciale d'Appello per i soccorsi militari

La Commissione Provinciale d'Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione del 23 corrente, ha accolto i seguenti ricorsi:

Guerrino Tullio da Tricesimo; Angelina Tosolini da Udine; Eugenia Zottig da S. Leonardo; Giuseppina Zilli da Udine; Romilda Quaglia Segrado da Udine; Emma Gori da Campoformido; Eugenio Moretti da Tricesimo; Teresa Rosso da Povoletto; Maddalena Cassasola da Udine; Stella Valente da Cervignano; Vittorio Barbierato da Cividale; Orlanda Bellina da Udine; Pierina Qualizza da Udine; Maria Zilli da Udine; Pia Romanello da Udine.

Ha invece respinto i seguenti ricorsi:

Lucia Job da Cassacco; Ernesta Tosolini da Tricesimo; Giovanni Gortani da Arta; Clementina Pavan da Udine; Luigia Armellini da Udine; Maddalena Sopracasa da Udine; Isidoro Tubaro da Udine; Giulia Filipponi da Udine; Italiano Milloni da Udine; Aldo Michelutti da Udine; Angelo Rigo da Udine; Giuseppe Viotto da Udine; Marcella Giorgini da Udine.

Commissione prefettizia per l'esame delle istanze varie

La Commissione per l'esame delle istanze varie ha adottato le seguenti decisioni: Sante D'Andrea, da Spilimbergo: all'E.C.A.; Carmela Franzon da Precenicco: provvedimenti podestarili; Regina Bortolotti da Maiano: all'E.C.A.

Premi "Presenti alle bandiere,,

Sono state distribuite ai Comuni le norme concernenti il trattamento economico da corrispondere ai congiunti dei militari e militarizzati deceduti o dichiarati irreperibili, da considerare «Presenti alle Bandiere» ai sensi del Regio Decreto Legge 15 marzo 1943 XXI n. 121.

Le relative domande dovranno essere prodotte dagli interessati al Comune di residenza, i quali faranno loro tutte le necessarie indicazioni.

Listini dei prezzi

La «Sepral», ottemperando alle superiori disposizioni, ha stabilito che i listini dei prezzi pubblicati giornalmente dal quotidiano locale, contengano le seguenti serie di voci:

MARTEDI' — Pane, biscotti, gallette, pasta, riso, farine di cereali, legumi, patate, olio d'oliva e di semi, burro, grassi suini, formaggi, latte.

MERCOLEDI' — Carni insaccate e salate, salumi, prodotti caseari vari.

GIOVEDI' — Zucchero, marmellate e mostarde, miele, surrogati di caffè, cacao, confetture, conserva di pomodoro, estratti e dadi per brodo.

VENERDI' — Pesce fresco, secco e conservato.

SABATO — Carni fresche e relative frattaglie, pollame e conigli, uova, cacciagione.

DOMENICA — Acque minerali, prodotti dell'industria dolciaria, carbone di legna e legna d'ardere.

I prezzi dei prodotti ortofrutticoli continueranno ad essere pubblicati giornalmente.

Si ritiene opportuno portare quanto sopra a cognizione del consumatore, soggiungendo che le eventuali variazioni dei prezzi delle voci, come sopra raggruppate, verranno segnalate appena disposte dal Ministero e poste in applicazione.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

24 aprile 1943 XXI: Affluito: ortaglie e legumi in sorta q.li 212; mele q.li 40; arance e mandarini q.li 148.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 23 aprile 1943 XXI, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

OSOPPO: Imposta di consumo sui grammofoni e radiogrammofoni.
RIGOLATO: Sussidio [illegible].
AVIANO: Trattamento economico e sostituzione richiamato alle armi.
[illegible] UDINESE: Assegni speciali a impiegati comunali.
PONTEBBA: Aumento stipendio all'avventizio Gubian Ines.
SACILE: Premio di natalità al prof. Alfonso Sartori.
UDINE: Contributo all'impiegato di ruolo Dotti Federico.
VENZONE: Soccorsi militari. Compenso per compilazione mod. 10.
ATTIMIS: Sussidio anni 1941 e 1942 alla farmacia.
AZZANO X: Convenzione con la Telve per P.T.P.
BICINICCO: Nomina controllore del latte.
COLLOREDO di M. A.: Convenzione con la Telve.
MERETO di TOMBA, SACILE, VALVASONE: Revisione aggio riscossione imposte consumo.
BUDOIA: Liquidazione fatture per stampati e cancelleria.
BUDOIA: Liquidazione forniture arretrate.
CERCIVENTO: Sistemazione passività arretrate fuori bilancio.
CIVIDALE DEL FRIULI: Assestamento bilancio 1942.
CORDENONS: Revisione e assestamento bilancio 1942.
MANZANO: Variazione e assestamento bilancio 1942-43.
MALBORGHETTO - VALBRUNA: Storno fondi.
CORDOVADO: Imposta consumo. Autorizzazione aumenti.
MANIAGO: Imposta sui grammofoni e radiogrammofoni.
TARVISIO: Imposta sui grammofoni e radiogrammofoni.
BARCIS: Aggiornamento tariffa imposte consumo sul valore.
BUJA, S. QUIRINO e TARCENTO: Aggiornamento tariffa imposta consumo sul valore.
AVIANO, FRISANCO, DIGNANO, MAGNANO IN RIVIERA, MORSANO AL TAGL. e TRICESIMO: Imposta sui domestici.
ARTEGNA: Imposta sui bigliardi.
MAGNANO IN RIVIERA: Imposta sui bigliardi.
DIGNANO: Imposta sui pianoforti e bigliardi.
AVIANO: Imposta domestici e bigliardi.
POZZUOLO DEL FRIULI e PORPETTO: Imposta domestici o bigliardi.
PONTEBBA: Modifica al T. U. per la Finanza locale.
PORPETTO: Aggiornamento valori immobili o mobili per assicurazione incendi.
TOLMEZZO: Tariffa imposta consumo. Varianti.
CERVIGNANO: Casa di Ricovero «Sercinelli». Rinnovazione assicurazione contro incendi.
MOIMACCO: Contributo per impianto illuminazione elettrica ai casolari Chiesalp e Chiarandis.
SAVOGNA: Impianto illuminazione pubblica e privata.
SAVOGNA: Concessione gratuita attraversamento territorio comunale alla Società Elettricità di Milano.
BRUGNERA: Contributo al Consorzio Tutela Pesca.
GONARS: Spesa ricovero anormale Boero Domenico.
OSOPPO: Contributo straordinario al Patronato scolastico.
PORDENONE: Contributo al Consorzio Tutela Pesca.
S. GIORGIO DELLA RICH.: Spesa onoranze funebri a Caduti.
VALVASONE: Offerta «Pro Divisione Julia».
OVARO: Concessione gratuita legname alla Chiesa di Clavais.
POVOLETTO: Premio natalità alla guardia campestre.

DELIBERAZIONI RINVIATE

RIGOLATO: Concorso spesa alloggio medico condotto.
CHIOPRIS-VISCONE: Liquidazione diarie al Commissario Prefettizio.
PRECENICCO: Variazione bilancio.
S. DANIELE DEL FRIULI: Storno fondi.
SPILIMBERGO: Storno fondi.
SUTRIO: Liquidazione spese viaggio ai dipendenti comunali.
MAIANO: Liquidazione spesa a favore comitato comunale O.N.M.I.
POLCENIGO: Gratifica al medico condotto.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

UDINE: Vertenza Sgranzutti-Gentilli.
CIVIDALE DEL FRIULI: Consorzio Acquedotto Poiana: Contributo per assistenza.

ATTI FEDERALI

Fascio di Buia

In data 2 aprile 1943 XXI sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Buia:

Angelo Papinutti, presidente della Commissione di Disciplina; Domenico Fabiani e Sergio Tonlutti, componenti la Commissione di Disciplina.

Fascio di Campoformido

In data 8 aprile 1943 XXI sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Campoformido:

Alcide Coure e Antonio Paravano, Componenti il Direttorio; Luigi Andrioli, capo nucleo, in sostituzione di Giovanni Baldi e Attilio Casco, Componenti il Direttorio; Giovanni Zorzi, capo nucleo.

Fascio di Pasian di Prato

In data 3 aprile 1943 XXI il fascista Carlo Monaco di Renato, è stato nominato Componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Pasian di Prato, in sostituzione del camerata Attilio Casco, richiamato alle armi.

Fascio di S. Daniele del Friuli

In data 3 aprile 1943 XXI il fascista Angelo Vignuda di Angelo, iscritto al P.N.F. dal 9 maggio 1936, ferito, volontario di Spagna, combattente d'Africa, di Grecia e dell'attuale guerra, decorato di medaglia d'argento e di croce di guerra al Valor Militare, è stato nominato vice segretario del Fascio di combattimento di S. Daniele del Friuli.

Fascio di Sequals

In data 9 aprile 1943 XXI sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di combattimento di Sequals:

Guerrino Polli, vice segretario del Fascio; Gino Zanelli, Pietro Pellarin, Ferrante Patrizio, Vasco Beltrame, Ferdinando Segnafiori, Lino Ticò: componenti il Direttorio; Adolfo Pascotto, Mattia Crovato e Guido Martinuzzi: capi settore; Lorenzo Bortoli, Damiano Crovato e Gio. Batta Chiozzotto: capi nucleo.

Gruppo Rionale «E. Beltrame»

In data 2 aprile 1943 XXI il fascista dott. Guglielmo Dell'Oste, iscritto al P.N.F. dal 21 aprile 1924, è stato nominato Presidente della Commissione di Disciplina del Gruppo rionale fascista «Edgardo Beltrame» in sostituzione del camerata avv. Vincenzo Rossi.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Imperativi dell'ora

La collaborazione del consumatore

Quando si lotta per il rispetto di quel prezzo che è stato determinato dagli organi competenti e che è il risultato delle intese con le categorie interessate bisogna saper resistere ai mezzi coi quali chi produce o detiene la merce cercherà di ottenere un prezzo maggiore. Questi, nei limiti del possibile, cercherà di trattenere la merce per mettere a dura prova sia la resistenza del consumatore e costringerlo a provvedersene clandestinamente a prezzi maggiorati sia la resistenza delle autorità annonarie preoccupate di garantire il rifornimento.

Ma il consumatore deve saper resistere anche se ciò importa qualche temporaneo sacrificio a questo ricatto. Astenendosi infatti dall'acquistare direttamente la merce dal produttore e dal suo corriere ai prezzi da lui voluti gli impedirà di vendere altrimenti che per le vie di distribuzione che le autorità annonarie hanno predisposto e controllano a sua difesa.

Con questa partecipazione del consumatore alla lotta per il rispetto dei prezzi, la sicurezza di spuntarla e di vedere, entro breve tempo, i prodotti tornare ad affluire sui mercati al giusto prezzo, è assoluta. Se il consumatore dovesse invece disertare dalla lotta o addirittura, lamentarsi per i provvedimenti che tutelano i suoi interessi alla prima resistenza degli egoismi dei singoli produttori e commercianti, egli rinunzierebbe ad ogni possibilità di migliorare la sua situazione annonaria.

In tema di autotrasporti

Uso e tenuta dei libretti di esercizio e dei fogli di marcia

per gli automezzi adibiti al trasporto di cose

La pubblicazione del R. D. L. 10 marzo 1943 XXI, N. 94, relativo alla fusione della tassa di circolazione sugli autoveicoli e rimorchi con la tassa sui trasporti di cose con automezzo (riportato sul N. 6 de «Il Commercio Friulano»), ha fatto nascere qualche dubbio nella classe degli autotrasportatori, circa il mantenimento in vigore dei libretti di esercizio e dei fogli di marcia, di cui, per legge, devono essere dotati tutti gli automezzi adibiti al trasporto di cose: motocarri, motofurgoncini, autocarri comunque azionati (benzina, metano, carbone, legna).

A tal proposito è bene precisare, anche per evitare spiacevoli equivoci, che i «libretti di esercizio» continuano a restare in vigore e che devono quindi essere compilati come per il passato dagli interessati. Su di essi il Consiglio provinciale delle corporazioni, dopo l'esame delle effettive percorrenze e conseguente calcolo dei consumi registrerà le quantità di carburanti e lubrificanti che verranno assegnate mensilmente, così gli organi preposti alla vigilanza, potranno in ogni momento verificare i dati contenuti nei libretti e la regolarità delle registrazioni.

Poichè ci risulta che non tutti gli utenti hanno dato la debita importanza alla tenuta dei libretti in questione, e che sovente ciò determina per essi l'annullamento od il ritardo delle assegnazioni di carburanti, riteniamo utile per le classi interessate fornire indicazioni precise il più possibile circa l'uso dei libretti la cui regolare tenuta, oltre a facilitare il compito dell'ufficio distribuzione carburanti, eviterà inutili e noiose discussioni agli sportelli, ed assicurerà inoltre agli utenti il regolare ricevimento dei quantitaivi di benzina, di metano, di legna, di carbone, di olio loro spettanti.

Ci sono ancora in giro dei libretti di esercizio con fogli mensili completamente in bianco, poichè gli utenti non si sono sempre curati di registrarvi le percorrenze effettuate; questi utenti non dovranno poi lagnarsi se un bel giorno si vedranno rifiutare i carburanti!

Si crede generalmente che la tenuta dei libretti di esercizio sia molto difficile per i numerosi dati che su di essi bisogna riportare; a ragion veduta possiamo invece assicurare che il compito non è così arduo e che con un po' di buona volontà anche un autista qualunque è in grado di compilare la prima parte (quella relativa ai viaggi) mentre la seconda (quella relativa ai consumi di carburanti) si compendia in due sole e fra le più semplici operazioni aritmetiche: divisione e moltiplicazione.

Ciò premesso crediamo interessante illustrare qui di seguito le norme per la regolare ed esatta compilazione dei fogli di marcia e dei libretti di esercizio in modo che quando detti documenti dovranno essere presentati a corredo delle domande intese ad ottenere le assegnazioni di carburanti, risultino completi in ogni loro parte.

* * *

Il Libretto di esercizio, di norma, deve accompagnare l'automezzo in ogni suo viaggio unitamente ai fogli di marcia. Il Libretto di esercizio può essere trattenuto per qualche giorno dall'Ufficio del Registro per i controlli sulla tassa trasporto, dal Consiglio provinciale delle corporazioni per la verifica delle assegnazioni di carburante.

Il Foglio di marcia deve sempre seguire l'automezzo. Per ogni mese adottare un distinto fascicolo.

I dati desunti dal foglio di marcia della giornata debbono essere, al termine della giornata stessa, riportati sul Libretto di esercizio.

Per gli itinerari compiuti nell'ambito del comune occorre segnare le località in modo da poter rilevare il chilometraggio progressivo con esattezza.

E' ovvio pertanto che si debbono indicare i punti essenziali al conseguente rilevamento chilometrico. Nel caso di più viaggi nello stesso giorno si useranno tante pagine quante bastano per la rilevazione.

Naturalmente se un fascicolo mensile non bastasse se ne adopererà un altro, fermo restando che per ogni mese deve essere adottato un fascicolo.

Le indicazioni riguardanti l'itinerario, le cose trasportate, il peso, il destinatario, devono essere scritte prima dell'inizio del viaggio.

Nella colonna dei quintali-chilometri si dovrà segnare il prodotto risultante dalla moltiplicazione dei chilometri percorsi per i quintali trasportati.

Le scritturazioni devono essere fatte con penna o con matita copiativa.

Le frazioni di quintale si arrotondano di 10 in 10 chilogrammi.

Le frazioni di chilogrammi da computare agli effetti del calcolo dei quintali-chilometri si arrotondano al chilogrammo intero.

* * *

Il Libretto di esercizio contiene dei fogli-chilometro riepilogativi della validità di un mese. Per ogni giorno del mese esso riporta la data nella prima colonna. Accanto a questa, nella seconda colonna, si trascrive il numero delle corse semplici (solo andata o solo ritorno) effettuate nella giornata. Nella terza colonna si assegnano i chilometri percorsi dall'autocarro con carico di merce. Nella quarta, invece, si segnano i chilometri percorsi a vuoto, indi si fa il totale dei dati risultanti dalle due colonne precedenti.

Sotto la voce riguardante le cose trasportate si scrivono in modo sommario le merci. Ad esempio: macchine, cemento, merci a collettame.

Nella colonna dei quintali-chilometri totali si segna il prodotto ottenuto moltiplicando i chilometri effettivamente percorsi con carico, per i quintali trasportati, desumendoli dai dati giornalieri del foglio di marcia.

Alla fine del mese si fanno i totali. Inoltre, nello spazio a ciò riservato, si indica il numero dei giorni durante i quali l'autocarro è rimasto inattivo e le relazioni della inattività.

In fondo alla pagina, a sinistra di chi legge, occorre completare i due rettangoli utili agli effetti della assegnazione di carburante.

Per ottenere il dato richiesto (rettangolo superiore) basta dividere il totale dei chilogrammi di carburante consumati per il numero dei chilometri percorsi totalmente. Ciò fatto si moltiplica il quoziente per cento e si ottiene il consumo per ogni 100 chilometri.

Esempio:

Carburante effettivamente consumato kg. 30 × 100 = 3000 diviso: per i chilometri percorsi 250 = 12 (consumo carburante per ogni 100 chilometri).

Nel rettangolo inferiore si tratta prima di ottenere il peso medio trasportato nel mese, dividendo i quintali-chilometro totali per il numero totale dei chilometri percorsi. Ottenuto questo dato, lo si divide per la portata utile di carico, ottenendo il coefficiente di utilizzazione dell'autoveicolo. In base a tale risultato sarà determinata la assegnazione di carburante per il mese successivo.

Esempio:

Quintali chilometri percorsi 1408 diviso: per i chilometri percorsi 250 = Quintali 5 (peso medio trasportato).

Peso medio trasportato quintali 5 diviso: per la portata dell'autoveicolo Quintali 3.5 = 1 (coefficiente di utilizzazione).

In caso di smarrimento del Libretto di esercizio, occorre subito farne denuncia all'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile che l'ha rilasciato, perchè sia emesso il duplicato.

Il Libretto di esercizio deve sempre essere esibito a richiesta dei funzionari ed agenti degli accertamenti (Milizia della Strada, Regia Guardia di Finanza, CC. RR., Agenti P. S., Milizia Portuale, Funzionari degli Ispettorati della Motorizzazione, ecc.), a meno che esso sia stato depositato presso l'Ufficio distribuzione carburanti del Consiglio provinciale delle corporazioni, nel quale caso, prima di iniziare un viaggio, sarà consigliabile farsi rilasciare dal predetto Ufficio una dichiarazione attestante il deposito del libretto.

Chi non terrà regolarmente il Libretto di esercizio o trascurerà per quanto sia possibile, la utilizzazione massima della portata o non si atterrà alle tariffe di legge, incorrerà nel diniego di assegnazione di carburante e di gomme *e potrà essere sospeso dalla propria attività senza pregiudizio delle sanzioni di legge.*

Pasqua negli ospedali militari

Generale gara nell'offerta dei doni delle donne fasciste, massaie rurali operaie e lavoranti a domicilio

Oggi alle ore 14.30, saranno distribuiti dalle visitatrici fasciste presenti le autorità provinciali, a tutti i militari degenti negli ospedali militari della Provincia, un pacco dono offerto dalle donne fasciste, massaie rurali e operaie lavoranti a domicilio.

Il Friuli ha risposto a questa nobile assistenza con quello slancio e con quella sensibilità che ha sempre dimostrato.

Oggi ogni soldato ricoverato negli ospedali militari, avrà, offerto dalle donne fasciste, il suo dono che gli farà sentire meno la lontananza dalla propria casa.

Il compiacimento del Prefetto per l'efficace attività dell'Opera Maternità Infanzia

L'Ecc. il Prefetto ha fatto pervenire al presidente della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, la seguente lettera:

«*Ho ricevuto la relazione della attività svolta da codesta Federazione nel 1942 e mi è gradito esprimere a voi, al Comitato amministratore ed al personale della Federazione i sensi del mio compiacimento per l'efficace opera prestata a favore delle madri e della infanzia bisognosa*».

Un'elargizione del Podestà all'Asilo "Principi di Piemonte,,

La Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, nella ricorrenza della Pasqua ha dimostrato nuovamente la sua benevolenza verso la Colonia Asilo «Principi di Piemonte» facendo pervenire alla Istituzione una elargizione di L. 500.

Solidarietà in atto

Generoso e significativo gesto d'un proprietario terriero

Il capitano dei CC. RR. Guglielmo Zancaner, con gesto che rivela la sua squisita sensibilità, nella ricorrenza della Santa Pasqua, ha voluto che la festa di pace e di resurrezione trascorresse in piena letizia anche per le famiglie dei propri coloni dipendenti, abbuonando complessivamente la somma di lire 19.500 per crediti che vantava da alcuni di detti coloni.

Ha inoltre completato il suo generoso gesto elargendo lire 10 mila a favore di famiglie indigenti del proprio paese natio ed aventi dei figli combattenti.

Il pontificale in Duomo per il Sabato Santo

Le odierne funzioni pasquali

Ieri mattina alle ore 9.15 S. E. l'Arcivescovo è sceso in Duomo dove, dopo la benedizione del Cero, dell'incenso e del Fonte Battesimale e dopo il canto delle Profezie e delle Litanie dei Santi, ha celebrato il solenne Pontificale. Al «Gloria», poco dopo le undici, le campane, mute dal Giovedì Santo, hanno lanciato nell'aria il glorioso annuncio della Resurrezione.

Stamane, durante il Pontificale solenne di Pasqua che avrà inizio alle ore 10.15, l'Arcivescovo pronuncierà l'Omelia e infine impartirà la benedizione Papale con annessa indulgenza plenaria, alle solite condizioni. Celebrerà alle 17.15 i solenni Vesperi Pontificali.

Domani lunedì, seconda festa di Pasqua, in Duomo alle ore 10.30 S. Messa cantata e chiusura della predicazione quaresimale, tenuta tanto egregiamente quest'anno e con tanto favore di pubblico da Padre Raimondo da Herne dei Cappuccini.

Funzione salesiana

Lunedì 26 corr. festa dell'Angelo nella chiesa del Monte di Pietà alle ore 7 sarà celebrata una Santa Messa in onore a Maria Ausiliatrice. A questa funzione sono invitati in particolar modo tutti gli ex allievi, i cooperatori salesiani ed i benefattori delle opere di Don Bosco.

Concorso per tesi di laurea in materia artigiana per fascisti universitari

La presidenza dell'Istituto mediterraneo e coloniale dell'artigianato, d'accordo con la Segreteria Centrale dei G.U.F., ha istituito un concorso annuale a premi tra i fascisti universitari che in sede di laurea per l'anno accademico 1942-43 presenteranno la migliore tesi su argomenti particolarmente riguardanti l'artigianato.

Tali argomenti potranno essere trattati dal punto di vista storico-artistico, storico-politico, economico, sociologico, giuridico.

Sarà tenuto particolare conto delle tesi che avranno attinenza specifica con l'artigianato mediterraneo e coloniale e con la funzione che in questo campo è affidata all'Italia.

Potranno concorrere al premio i fascisti e le fasciste universitarie le cui dissertazioni di laurea siano state svolte sia nelle R. Università e nei R. Istituti Universitari, come nelle Università e negli Istituti Superiori Cattolici regolarmente autorizzati e riconosciuti dallo Stato.

I lavori dovranno essere inviati alla segreteria dell'Istituto mediterraneo e coloniale dell'artigianato (via E. Gianturco 5, Roma) entro le ore 24 del 30 novembre 1943 e dovranno essere firmati dai fascisti universitari e universitarie concorrenti e controfirmati dal docente universitario relatore in sede di laurea; dovranno inoltre essere accompagnati da un certificato dell'Università o dell'Istituto Universitario dal quale risulti il titolo della tesi presentata in sede di laurea e il punteggio ottenuto.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria provinciale dell'artigianato, Udine, via Savorgnana 7.

G. I. L.

Reclutamento di vigilatrici per le Colonie estive

Le fasciste diplomate vigilatrici e direttrici di colonia che desiderano prestare servizio nelle colonie della Gil, che funzioneranno nel periodo estivo dell'anno XXI, dovranno presentare domanda al Comando Federale, Sezione Colonie, non più tardi del 5 maggio p. v. I moduli per le domande potranno essere ritirati all'Ufficio assistenza e sanità, via Fabio Asquini.

Nomine

AIELLO — *In data 20 aprile XXI il fascista Vincenzo Bruccoleri è stato nominato Aiutante in II della G.I.L.*

AVIANO. — *In data 16 aprile XXI il fascista Franco Carlon è stato nominato Aiutante in II della G.I.L. in sostituzione del fascista Marco Fabbro.*

VALOROSI DELLA «JULIA»

Ten. Mario Petti

Accanto alla numerosa schiera di valorosi della gloriosa ed eroica Divisione «Julia», vogliamo pure ricordare il tenente Mario Petti di Francesco, del 3. Battaglione Misto del Genio, il quale è stato recentemente decorato di medaglia d'argento al V. M. con la seguente lusinghiera motivazione:

«*Sempre primo nel dovere e nell'offerta sfidava il pericolo in ripetute imprese belliche, delle quali tornava con rinnovata volontà di osare. Durante una operazione notturna con temerario altruistico slancio, noncurante del pericolo cui si esponeva, accorreva spontaneamente in soccorso in zona minata ed esposta al tiro nemico, di altro ufficiale rimasto ferito in seguito a scoppio di mina. Mentre alla testa di un nucleo di uomini si accingeva a compiere una rischiosa missione su micidiale terreno disseminato di mine ancora inesplorato, veniva investito dallo scoppio di un ordigno di guerra che causatogli gravi ferite e mutilazioni, interrompeva la meravigliosa continuità del suo coraggio e della sua abnegazione, degno delle più belle tradizioni militari. - Nowacampsa (fronte russo), 25 novembre 1942-XXI*».

Al valoroso ufficiale, unito con vincoli affettuosi alla nostra città e che presentemente trovasi in cura in un ospedale militare di Bologna, esprimiamo la nostra ammirazione.

L'altissimo spirito d'un aviatore udinese

Gravemente ferito vuol ritornare a combattere

Di questi esempi i nostri valorosi combattenti e hanno offerti e ne offrono tuttora in una gara meravigliosa che sta a dimostrare l'altissimo spirito che anima le loro azioni, la grande fede che li conforta e soprattutto l'eroismo con cui compiono ogni loro impresa; tutto ciò con semplicità e senza alcuna ostentazione spinti solamente dal dovere e da un grande amor patrio.

Ci piace ricordare oggi la figura del sottotenente pilota Virgilio Modotti di Gio. Batta, udinese già decorato di medaglia d'argento al V. M., appartenente al glorioso 16.o Gruppo da caccia citato dal Bollettino di guerra. Il giovane ufficiale, il 1. marzo scorso, nel cielo della Tunisia, veniva attaccato da apparecchi nemici tre volte superiori di numero. Il suo apparecchio rimaneva colpito ripetutamente finchè s'incendiava ed egli allora si gettava col paracadute da oltre mille metri d'altezza. Veniva raccolto da un collega germanico che lo portava al primo posto di medicazione, avendo il sottotenente Modotti riportato ferite da schegge agli arti inferiori. Due giorni appresso passava in un ospedale che lasciava dopo pochi giorni, dichiarando di sentirsi «perfettamente in gamba» e di voler riprendere il proprio posto di combattimento. Infatti il 23 marzo scorso s'impegnava nuovamente in un difficile duello aereo, durante il quale rimaneva colpito all'occhio destro in modo irreparabile per l'organo visivo. Trasportato in seguito per via aerea all'Ospedale militare di Napoli, il Modotti scriveva in data 29 marzo al padre, fra altre frasi anche la seguente: «... se dovessi perdere l'occhio, farò di tutto per non essere dichiarato inabile per poter ancora riprendere il mio posto di combattimento».

Ogni commento guasterebbe tanta fermezza d'animo, tanta serenità, tanta virtù militare.

Nella "Dante Alighieri,,

Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto Filippo Moro: gen. Attilio Mombellardo L. 10; Camilla de Concina 20, magg. Amintore Borghi 20, ing. Luciano Albini 10.

Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto cav. prof. Antonio Del Piero: Sabino Leskovic L. 10, rag. Assuero Della Maestra 10, Giancarlo Zanuttini 10, ing. Luciano Albini 10.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglia Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del cap. Ferruccio Missio, Caduto in guerra: Sergio Pravisani L. 10.

All'Istituto Bearzi. — Per onorare la memoria della compianta signora Lavinia Stefanon: famiglia Massimo Gaudio L. 20.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Anna Yuga Ellero: Maria Leoncini L. 20.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Donato Provvisionato: famiglia Nazzarena Trojan lire 50.

ALTRE OFFERTE

Al Rifugio Salesiano «G. Bearzi»: Riccardo Pasqualini e fratello L. 50; raccolte tra il personale della ditta Pasquotti in memoria di Guerrino Cuttini L. 100; Maria de Farri Tron di Treviso in memoria di Cecilia Ronchi Mangilli L. 100.

Indumenti ad asciugare che prendono il volo

Luigi Cantoni di Luigi, dimorante in via Grazzano 72, aveva fatto stendere ad asciugare due paia di pantaloni bianchi da marina e un maglione blu, accanto a due federe e due sottane della propria madre. Costei, l'altra mattina, recatasi sulla terrazza per ritirare i suddetti indumenti, non li trovava più: durante la notte essi avevano preso il volo verso ignota destinazione. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Dodici pacchi di calze mancanti

Il signor Amilcare Ciurli, con negozio di maglierie e calze in via Savorgnana, nel vuotare alcuni colli giuntigli da Novara, constatava che diversi di essi non presentavano il contenuto al completo. Infatti, dopo un attento esame, accertava che da cinque colli mancavano complessivamente dodici pacchi di calze. Come detta sparizione sia avvenuta, non è stato possibile accertare anche per il fatto che i colli non presentavano nessuna traccia di manomissione.

Unione commercianti

Mille quintali di vino a favore degli impiegati statali e parastatali

Il titolare della ditta Francesco Marzano — commerciante all'ingrosso di vino — nell'intendimento di favorire la benemerita categoria dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni, ha messo a disposizione degli impiegati e funzionari oltre 1.000 quintali di vino a prezzo di favore.

L'Unione commercianti segnala il significativo gesto della ditta Marzano.

Asciutta delle Rogge

Le prossime asciutte dei canali delle Rogge avranno luogo come segue:

Roggia di Palma e di Pradamano dalle ore 20 di sabato 15 maggio, alle ore 12 di domenica 23 maggio;

Roggia di Udine e di Mortegliano dalle ore 20 di sabato 22 maggio, alle ore 20 di sabato 29 maggio.

E' vietato, tanto ai consorziati quanto agli estranei, di eseguire lavori nei canali e nelle zone soggette a servitù idraulica, senza l'autorizzazione scritta del Consorzio.

E' pure assolutamente proibito, nei canali e loro derivazioni, di pescare o di compiervi atti contrari alle vigenti norme in materia di pesca, sotto comminatoria di denuncia alla autorità giudiziaria.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

25 aprile 1943 XXI

Ortaggi

	Lire
Agli (bianco e rosso)	8.90
Asparagi (precocissimi)	8.50
Biete da costa	1.40
Carciofi (precoci) l'uno	1.90
Carote (1. qualità)	2.50
Carote (2. qualità)	1.80
Cavolfiori (senza torso e a foglie mozze)	2.40
Cavoli broccoli	1.90
Cavoli cappucci	1.90
Cavoli verze	1.70
Cicoria di Catalogna	2.50
Cipolle (precocissime)	2.50
Cicoria a gramuli	1.60
Cipolle (bianche, rosse)	2.—
Prezzemolo (con radici)	3.60
Prezzemolo (senza radici)	4.20
Rosmarino	4.20
Salvia	4.20
Insalata di qualsiasi qualità	2.60
Patate di qualsiasi pasta e forma	1.75
Ravanelli	3.—
Sedano (invernale)	3.50
Scorzanera amara (radicchio)	1.—
Porri	2.—
Piselli da sgranare (precoci)	3.70
Spinaci (senza radici)	2.20
Spinaci (con radici)	1.80
Finocchi	1.90

Frutta fresca

Nespole: 1. gruppo (nespoloni)	4.70
2. gruppo (nespole)	3.50

Agrumi

Aranci ovali e tardivi: 1. qualità	7.20
2. qualità	7.—
Limoni: tardivi 1. qualità	3.70
2. qualità	3.40

Non è consentita la vendita di prodotti con denominazioni diverse da quelle consentite nel presente listino: le qualità ritenute di maggior pregio, non possono superare il prezzo massimo segnato nel presente listino per i prodotti della stessa specie.

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

I prezzi s'intendono per peso netto.

Pollame e conigli

(Il prezzo devesi ritenere maggiorato del 5% per la vendita a prezzo).

Polli	43.50
Galline	37.—
Piccioni	38.50
Conigli	24.50
Uova:	
Uova fresche	1.70
Uova conservate	1.70

Industria dolciaria

CARAMELLE

Qualità (dure, nude, di tipo corrente) categoria 1. L. 40.50, 2. L. 36.50, 3. L. 35, 4. L. 34.

Qualità (dure e tipo toffee, avvilupate in carta) 44, 39.50, 38, 36.50.

PASTICCHE

Qualità (gommose, alla liquerizia, sciolte) 66, 59.50, 57, 55.

CONFETTI

di puro zucchero con mandorla 68.50, 61.50, 59.50, 57.

PRODOTTO AUTARCHICI DEL RAMO CIOCCOLATO:

(con o senza cacao, a base di nocciole, mandorle, panelli delle medesime, grassi, idrogenati, zucchero, latte, pinoli, pistacchi, ed eventuali altre materie prime surcedanee, approvate preventivamente dalla competente Autorità Sanitaria).

1. qualità (di tipo corrente, senza cacao):

1. sottoqualità (in tavolette, bastoni, panetti, ecc. con o senza ripieno di peso superiore a grammi 25 o in pasta) 78.50, 70.50, 68, 65.50.

2. sottoqualità con o senza ripieno, confezionati in formati di peso sino a 25 grammi o fantasie sciolte) 98, 88, 85, 81.50.

2. qualità (con aggiunta di cacao non inferiore al 10%):

1. sottoqualità (in tavolette, bastoni, panetti, ecc. con o senza ripieno, di peso superiore a gr. 25 o in pasta) L. 90, 80.50, 77.50, 74.50.

2. sottoqualità (con o senza ripieno confezionati in formati di peso sino a 25 grammi o fantasie sciolte) L. 114.50, 103, 99, 95.

MISCELE ALIMENTARI IN POLVERE IN SOSTITUZIONE DEL CACAO:

(con o senza cacao, a base di mandorle, nocciole, latte, miele, ed eventuali altre materie prime succedanee approvate preventivamente dalla competente Autorità Sanitaria).

1. qualità (senza cacao):

1. sottoqualità (con zucchero) lire 68.50, 61.50, 59.50, 57.

2. sottoqualità (senza zucchero) L. 93, 83.50, 80.50, 77.50.

2. qualità (con aggiunta di cacao non inferiore al 20% con zucchero) L. 91, 87.50, 84.50, 84.50.

Acque minerali

I prezzi al consumo delle acque minerali (il primo prezzo si riferisce al litro, il 2. al mezzo litro, il 3. al quinto di litro):

Apollo, Chianciano, Fiuggi, Montecatini, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Tabiano, S. Carlo: nelle farmacie L. 4.45, 3.35, 2; nelle drogherie 4.40, 3.30, 2. Anticolana, Baveno, Boario, Bognanco, Claudia, Corallo, Crodo, Eletta, Narfa, Ferravello, Meo, Nocera Umbra, Panna, Plinia del Tisone, Recoaro, Rovetta, S. Bernardo, Strada, Canciulle, Tesorino, S. Leopoldo: nelle farmacie L. 3.70, 2.75, 1.70; nelle drogherie 3.70, 2.70, 1.70. Tutte le altre acque minerali: nelle farmacie L. 3, 2.25, 1.35; nelle drogherie 2.95, 2.25, 1.35.

I prezzi al consumo si riferiscono alla sola acqua; i rivenditori possono maggiorare di 3 lire ogni bottiglia per cauzione, ma devono restituire tale deposito quando la bottiglia sia loro ridata in buone condizioni.

IL PREFETTO
Presidente Sez. Prov. Alimentazione
Pietro Chiariotti

Piccole disgrazie

Perduto l'equilibrio causa soverchie libazioni alcooliche, Giovanni Cuzzi di 60 anni, mendicante dimorante a San Gottardo, cadeva a terra riportando delle ferite escoriate alla testa ed alla regione frontale. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Dalle scale di casa propria cadeva accidentalmente la cinquantatreenne Elisa Ciani Moschioni di via San Pietro 30, riportando una ferita alla regione sopraorbitale sinistra. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Per caduta accidentale, il piccolo Roberto Toso di Fiorello, di quattro anni, dimorante in via Martignacco, si produceva una ferita al labbro superiore; guarirà in una decina di giorni.

Un cane morsicava ieri mattina la ventenne Maria Comuzzi dimorante in via Basaldella, al piede destro producendole una ferita lacera giudicata guaribile al Pronto Soccorso in una settimana salvo complicazioni.

Un occhio in pericolo

La tredicenne Laura Barone, dimorante in via Palermo, rimaneva colpita all'occhio destro da un sasso lanciatole, per gioco, da un coetaneo. All'Ospedale civile, ove la bambina è stata accolta, il medico di guardia ha giudicato trattarsi di una forte contusione e si riservava la prognosi per l'organo visivo.

L'infortunio di un ginnasta

Luigi Angeli di Arturo, di 15 anni, mentre stava esercitandosi in una palestra ginnastica, cadeva malamente a terra producendosi la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stato accolto all'Ospedale civile ed ivi dichiarato guaribile in un mese salvo complicazioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - 7 ANNI DI FELICITA' - Con Vivi Gioi e Elli Parvo — Ore 14.

ODEON - LA CITTA' D'ORO - Film a colori - Con C. Söderbaum — Ore 14.

SAVOIA - HARLEM - Con Vivi Gioi, Elisa Cegani, Massimo Girotti, E. Spalla, Nazzari e Viarisio — Ore 14.

IMPERO - AVE MARIA - Con Beniamino Gigli — Ore 14. Lunedì: L'IMBOSCATA, con Maurice Chevalier — Ore 14.

GIL - SISSIGNORA — Ore 14 — Lunedì: CAVALIERE SENZA NOME — Ore 14.

CECCHINI - DOCUMENTO Z. 3 - Dramma avventuroso di spionaggio. Con Isa Miranda — Ore 14 — Lunedì: PER TUTTA UNA VITA, con Paula Wessely — Ore 14.

FERROVIARIO - SCARPE GROSSE, con A. Nazzari — Ore 14 — Lunedì: NUOVI RICCHI — Ore 14.

BELTRAME - TORNA CARO IDEAL, interpretato da Laura Adani, C. Lombardi, G. Paolieri — Ore 14 — Lunedì: RITORNO ALL'ALBA, con Danielle Darrieux — Ore 14.

REX - LA CORONA DI FERRO con Gino Cervi e O. Valenti. Ore 14 — Lunedì: VACANZE IN COLLEGIO, con E. Foupon, A. Poliach e Thomeraj Bruno — Ore 14.

SAN GIORGIO - LE DUE TIGRI, con M. Girotti e Alanova. Una vicenda drammatica e avventurosa — Ore 16.

HARLEM

[illegible]

al Cine SAVOIA

Libri nuovi

«Fronte est» di Vittore Querèl

Non ci sono in questo libro, che imperniato su episodi di un anno di guerra combattuta in Russia dal Corpo di Spedizione italiano, tracce propagandistiche; è il vivente racconto di quello che l'autore ed i suoi camerati fanti hanno provato e sofferto durante questa dura campagna, ma soprattutto quello che l'autore ed i suoi fanti hanno constatato procedendo di passo in passo, verso l'immensa steppa ucraina, oltre il Nipro, oltre il Dnieper, superando barriere che si innalzavano dritte e minacciose all'occhio dell'occidente e che la guerra dell'«Est» ha rovesciata, mettendo allo scoperto un mondo ch'era separato da noi da concezioni ideologiche prettamente opposte e del quale s'era detto un mare di cose incerte. L'autore non vi è spinto, ma compie la sua fatica spontaneamente aprendo gli occhi per la prima volta su questo scenario, ch'egli ci presenta con molto buon senso e preparazione. Dalla sua prosa scorrevole e franca, il racconto segue calmo, incisivo, nudo nel suo realismo, senza intoppi nè pentimenti.

«Fronte est» ha una buona parte d'importanza anche dal lato militare e storico, in quanto ricorda luoghi, battaglie, episodi, «ordini del giorno» che sono vere citazioni dei duri combattimenti sostenuti dai nostri fanti, alpini, bersaglieri e Camicie nere, senza aver il tono dei resoconti ufficiali. Pagine di vita vissuta che offrono al lettore spunti per una documentata ed ampia visione della campagna di Russia, accanto ad altri avvenimenti che esulano dal campo militare e che l'autore ha saputo scovare e descrivere con buon stile. Egli ha scrutato dove c'era da scrutare ed anche oltre, mostrando al nudo le piaghe di un popolo collettivizzato, non padrone della sua vita, ma militarmente forte e preparato a scatenare l'inferno nel mondo d'occidente: un popolo immiserito, brutale, privo di cultura e di personalità, dotato di una preparazione evolutiva ad esclusivo vantaggio dello Stato e per i fini dei suoi politicanti.

Vittore Querèl, fante e scrittore, combatte, osserva, scrive. Il suo libro fa parte di quella letteratura di guerra che si distacca apertamente da tutte le altre letterature perchè caratteristica, tipica, fresca, sciolta, ricca di immagini ed episodi che sono esempio della dura vita del combattente italiano in Russia. Il suo libro è di quelli che invitano alla meditazione ed al commento. Esso pone nell'animo del lettore un curioso interesse: l'interesse che l'autore metteva nell'osservare, dai buchi fatti dai proiettili anticarro, le tombe umane dei carri armati sovietici, l'immobilità statuaria dei sepolti vivi: «... quasi sepolti in mezzo ai culmi, occultati in parte dalle larghe foglie stavano molti carri armati sovietici, taluni di medio, la maggior parte, però, di grosso tonnellaggio; se ne stavano miseri ed inutili, tra quel laccato giallo verde dei girasoli come ridicoli aggeggi senza anima, senza vita».

«... I carri armati, i loro bravi equipaggi, avevano resistito ad ogni costo: magnifici soldati davvero questi carristi rossi... Bravi tankisti, degni proprio della più bella canzone che l'anima delle folle russe abbia espresso per i suoi soldati di questa guerra: la canzone dei «tri tankisti». Malinconica canzone, dolcissimo peana in onore di prodi soldati». Querèl la chiama «dolcissimo peana in onore di prodi soldati», quindi scaturita dall'anima delle folle russe ad esaltazione dei loro figli; forse un spontaneo motivo sorto a valorizzare una personalità od una libertà sentita ma non consentita? Quel senso della morte è inteso non come atto di superiore vita spirituale, ma come una rinuncia alla vita! Questa forma di rinuncia alla vita, trae origine da quella rassegnazione al dolore che per lo più si nota in questo popolo. Il substrato del crepuscolare fatalismo del popolo russo, è — in effetti — conseguenza della sua psicologia: la sostanza della sua natura è costituita dall'accettazione passiva del bene come del male, tanto della buona come della cattiva fortuna, sia della vita che della morte.

Qualche cosa di meglio si avverte invece in: «...più in là, nel verde di un piccolo boschetto era un mastodontico carro di oltre settanta tonnellate, un vero colosso bucherellato e piegato su stesso, pareva un diluviano animale colpito mortalmente e rifugiatosi in quel verde quasi per un ingenuo pudore di far conoscere la sua fine a quelli che sarebbero passati lungo la strada». Così è descritta, con efficaci tocchi, la «vergogna» di questo mostro che si apparta e finisce in pace la sua breve vita cercando un cimitero nascosto, alla maniera dei pachidermi, quando sono prossimi a morire.

A volte Querèl abbandona la durezza, rapida ed incisiva, della documentazione tragica, per dedicarsi ad una narrativa che rasenta la poesia. Vi riesce bene, non soltanto in questo episodio, ma in altri successivi, come l'incontro del fante con la Camicia nera. Non è tracotanza, ma sicurezza dell'avvenire quando le Camicie nere della Legione, ridendo, esclamano: «La risposta gliela daremo noi». Risposta gagliarda alle insinuanti parole dei soliti foglietti della propaganda nemica. E ancora: «fu un coro bellissimo... pareva di essere ad una adunata in una delle belle piazze d'Italia». Quelle poche parole dicono tutto ed il momento vissuto rifiorisce in tutta la sua poesia: fanti, militi, ufficiali e gregari, cantano insieme sotto il attonito cielo di Russia. L'episodio appare netto, vivente e senti dentro a te un formicolio: il sangue pulsa nelle vene con ritmo più vivo.

Una sequenza di episodi della guerra del soldato italiano in Russia descritti con semplicità, adattati, come stile, allo stesso ambiente in cui viveva il nostro fante, intercalati da altri, a volte gustosi, a volte ironici, a volte tragici: il racconto del primo matrimonio religioso a Balta, al quale assiste l'autore; i soliti emblemi sui portali tinti di rosso e la «noiosa» scritta «Proletari di tutto il mondo unitevi»; le oscene manifestazioni di plebea trivialità spinte alla distruzione di un culto e di una fede; i sacrilegi e nefandi atti della internazionale ebraica nel colpire il popolo bessarabico; per non contare altre ed innumeri elencazioni giustificate da «una forma proletaria di elevazione delle masse e di lotta anticapitalistica», caleidoscopio del tanto decantato paradiso bolscevico.

Non vorrei essere frainteso e ritorno perciò al libro, per dire ch'è scritto in quello stile scanzonato del fante che ha vissuto l'avventura di un anno di guerra e che poi la racconta senza darle troppo peso, come cosa fatta. Si avverte in esso la dura vita dei fanti della «Torino», della «Pasubio», dei cavalieri e bersaglieri della «Celere», degli alpini del «Cervino», delle Camicie nere della «Tagliamento» e degli altri reparti che furono partecipi della campagna del fronte est. Un libro che si legge volentieri e che si apprezza per ciò che vi è narrato a documentazione a gloria del vecchio C.S.I.R. Un libro che se non ha la pretesa — come dice l'autore — di entrare nel lungo elenco dei volumi che formano la cosidetta «letteratura di guerra», vi si inserisce da solo, se non di prepotenza, per merito, come un buon fante che sa di aver fatto il suo dovere. Un susseguirsi dunque di cronache fresche, palpitanti, senza «orpelli nè retorica» di quella che è stata una poderosa esperienza di guerra compiuta dal soldato italiano in territorio russo, e che acquista particolare interesse per ciò che ci riferisce della preparazione e del comportamento del nemico.

I fucilieri della «Torino» e quanti hanno avuto modo di prendere parte a questa gloriosa campagna, possono davvero — leggendo il libro — trovarsi come allora, quando nelle tane delle trincee a fior di terra, aspettavano decisi il momento propizio per «costruire» uno dei tanti episodi che sono raccontati nel volume. Reduci e non reduci, combattenti di questa e di quell'altra guerra, giovani e anziani, trarranno da questa opera l'auspicio di nuove esperienze e di nuove vittorie.

Mario Bernardinis

Vittore Querèl: «Fronte est» - Edizione L'Albero Verona. L. 20.

IV GIORNATA DELLA TECNICA

L'Istituto Tecnico commerciale

L'Istituto Tecnico Commerciale, previsto dalla Carta della Scuola, inizierà il suo funzionamento nell'anno scolastico 1943-44; vi si accederà con la licenza della Scuola Media e avrà la durata di cinque anni.

L'Istituto Commerciale è una scuola caratterizzata dalle discipline che debbono preparare agli impieghi amministrativi e alle professioni inerenti al commercio, ma non per questo non è scuola fondamentale culturale e formativa.

Esiste generalmente il pregiudizio che in questo istituto ingegno e studio possano avere raggio più ridotto che in altre scuole e la tendenza a considerare le materie culturali come materie marginali: le discipline culturali invece sono vere e proprie discipline professionali. La XVII dichiarazione della Carta della Scuola infatti precisa che la preparazione culturale con appropriati ordinamenti nei programmi vi si unisce allo studio delle scienze e delle tecniche commerciali, giuridiche ed economiche.

Il suo corso di studio è diviso in un triennio professionale e in un biennio tecnico dove le materie di insegnamento sono opportunamente distribuite. Vi si insegna religione, italiano e storia, matematica, scienze naturali, fisica, chimica e mineralogia, merceologia, geografia generale ed economica, istituzioni di diritto, economia e finanza, istituzioni commerciali ed amministrative, due lingue straniere, stenografia, esercitazioni di merceologia e stenografia, cultura militare o pueri cultura, educazione fisica e lavoro.

I programmi vengono svolti in modo da assolvere pienamente alla funzione dell'Istituto e cioè con lo scopo di preparare i giovani agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche e private ed in generale agli impieghi di gruppo B presso tutte le amministrazioni pubbliche dalle Cancellerie giudiziarie agli Uffici delle amministrazioni finanziarie; agli impieghi nei vari uffici di ragioneria e controllo dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato e degli altri Enti di diritto pubblico; di preparare il personale per le aziende di credito e di assicurazione, per le aziende commerciali, per le imprese industriali e marittime e per le maggiori imprese agrarie; di dare inoltre quella preparazione necessaria a gestire direttamente piccole e medie aziende commerciali e a curare amministrazioni patrimoniali.

I licenziati dall'Istituto Commerciale potranno, infine, ottenere l'ammissione senza alcun esame alle Facoltà di scienze statistiche ed attuariali e a quella di economia e commercio ed anche, con speciale esame di ammissione, alla Facoltà di scienze politiche.

Come si vede, vastissime sono le possibilità offerte da questa scuola: possibilità di svariate carriere che si iniziano con la sua licenza e possibilità di proseguire gli studi universitari in facoltà che preparano ad alti posti direttivi e professionali.

La Carta della Scuola in considerazione della vita aziendale moderna, con il suo complesso di esigenze tecnico-giuridiche, intende di riformare notevolmente, l'attuale Istituto Commerciale nel senso di impartire a chi lo fequenta buone e coordinate cognizioni del meccanismo economico e delle disposizioni amministrative che disciplinano i rapporti del commercio, non disgiunte da quella formazione giuridica che può dare un particolare ed amoroso studio del diritto.

Alla Ia classe dell'Istituto Commerciale quinquennale di nuova istituzione (non più distinto in amministrativo e mercantile) potranno inscriversi, come dicevo, i licenziati della Scuola Media; alla prima classe dell'Istituto Tecnico Commerciale quadriennale, vecchio tipo (tanto amministrativo quanto mercantile) che funzionerà ancora per l'ultima volta nel venturo anno scolastico, potranno iscriversi i giovani che abbiano superato l'esame di ammissione al corso superiore dell'Istituto Tecnico, i giovani che abbiano conseguita l'ammissione ai Licei scientifici e al corso superiore dell'Istituto magistrale, previo speciali esami di integrazione in cultura fascista, scienze naturali, stenografia ed i giovani in possesso della promozione alla Va ginnasiale, previo esami integrativi di cultura fascista, geografia, matematica, scienze naturali, disegno, stenografia e cultura militare.

In occasione della Giornata della Tecnica le famiglie sono invitate a prendere precisa conoscenza del funzionamento e degli scopi delle scuole dell'ordine tecnico; fra esse non ultimo certamente l'Istituto tecnico commerciale il cui fine è quello di preparare gli elementi idonei all'organizzazione di tutte le attività nazionali, sia di carattere statale sia di carattere privato.

Ed in tale occasione la scuola a sua volta, sarà ben lieta di fornire tutte quelle ulteriori informazioni che potranno giovare ai loro figlioli perchè possano proseguire con profitto gli studi nell'ordine superiore.

Gastone Andreazza

Tasse di concessione governativa e tasse scolastiche

Applicazione di nuove norme

L'Intendente di Finanza di Udine comunica che con R. Decreto 31 ottobre 1942 XXI n. 1840, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 25 marzo corrente n. 69 è stato abolito, a partire dal 1. aprile 1943, lo speciale vaglia postale per tasse e concessioni, già istituito col decreto Ministeriale 8 giugno 1925 III.

Per la applicazione delle nuove norme saranno da tenersi presenti i chiarimenti e da osservarsi le disposizioni che seguono.

1) Il pagamento in modo ordinario delle somme dovute all'Erario per tasse sulle concessioni governative può essere fatto, giusta le nuove disposizioni a mezzo del servizio dei conti correnti postali, mediante postagiri esenti da tassa, ovvero mediante versamenti soggetti alle speciali tasse stabilite.

In entrambi i casi i pagamenti devono essere fatti a favore di appositi conti correnti intestati agli Uffici del Registro.

2) Il pagamento delle tasse scolastiche e quello delle tasse di concessione governativa sui brevetti per invenzioni, modelli e marchi deve essere fatto esclusivamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali o con gli altri mezzi consentiti dalle disposizioni di leggi o di regolamenti speciali.

Sono accluse però dal pagamento a mezzo del conto corrente postale le tasse di concessione governativa sui permessi di porto d'armi, le quali, fino a nuova disposizione, saranno versate a mezzo di vaglia ordinario o telegrafico intestato al competente Ufficio del Registro, il cui tagliando dovrà essere prodotto alla R. Questura insieme alla domanda per ottenere il rilascio del permesso.

3) I versamenti relativi al pagamento delle tasse di cui innanzi, escluse quelle sui permessi di porto d'armi, devono effettuarsi sull'apposito conto corrente intestato al competente Ufficio del Registro, mediante speciali bollettini a quattro tagliandi, forniti gratuitamente dagli uffici postali, uno dei quali da servire come attestazione del versamento con valore liberatorio dalla data in cui il versamento è stato eseguito. Se il versamento viene eseguito con postagiro, il relativo certificato di allibramento a debito ha valore liberatorio, per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il postagiro è stato addebitato a conto corrente traente.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso gli Uffici del Registro della Provincia.

D. S.

Offerta alla Baita

Al Comando del Battaglione del 10° Alpini sono pervenute le seguenti offerte: Letizia e Mario Gozzi in occasione delle loro nozze in sostituzione dei confetti L. 750 a favore delle famiglie bisognose di Caduti o combattenti alpini della Divisione «Julia». Plotone di Santa Maria la Longa lire 30 per doni agli alpini reduci dalla Russia.

SCHERMI

Harlem

Carmine Gallone dal film musicale ed idillico è passato improvvisamente a tutt'altro genere rivelando una insospettata capacità tecnica ed artistica. Harlem è un film fuso, unitario, senza ricami e senza giunture. Tutto vi scorre facile e disinvolto. Anche il motivo propagandistico che in tanti altri film è così poco opportunamente reso qui trova la giustificazione più plausibile, compenetrato com'è di trascinante calore comunicativo. La quantità dei personaggi fa sì che in un primo tempo, che è piuttosto rappresentativo in fedeli descrizioni ambientali, questi non spicchino in primo piano, ma poi la vicenda si accentra, e al congegno indovinatissimo dell'intreccio si unisce la poesia ineffabile delle partite di pugilato, dai tabarin notturni, dove si balla al ritmo indiavolato del jazz, delle corse pazze di automobili su interminabili strade asfaltate. Harlem è il quartiere di negri dove di notte brillano le immense targhe pubblicitarie. L'America inquieta con i suoi rumori ed i suoi traffici appare nella sua densità di vita in un celere ritmo narrativo. Tutto vi è inciso, secco e netto, senza sovrapposizioni e senza inutili prolissità.

(E nelle sceneggiature è onnipresente la vena e l'esperienza di Emilio Cecchi sia in inquadrature panoramiche sia in giochi del particolare che conservano tutto il loro umore ed il loro tono).

Ma a parte la scioltezza della realizzazione che può essere frutto di tecnica e di empirismo, ciò che nel film è più solido e sostanziale, si mostra nello stesso racconto allettante e disperato.

E' la vicenda degli italiani in America. E se anche tale dominante motivo può essere inteso come propaganda, conserva la semplicità e la poesia necessaria per essere ascritto a intenti più profondi e di più vasto respiro.

«Harlem» è la lotta dei lavoratori italiani contro le insidie del paese degli affari, lotta amara e senza quartiere. Gli italiani di Brooklyn hanno dei diritti da difendere e si battono con estremo onore. Questo è uno degli aspetti del film, intorno al quale si sviluppa un idillio che ha un particolare sapore nostrano, nel suo svolgimento psicologico e umano, poeticamente bastevole per un'essenza artistica chiara ed indiscutibile. E c'è l'amore della patria. Fermo, assoluto. Nelle sue linee ampie e spettacolari necessariamente alcuni spunti e talune carenze di idillio sono un po' tralasciate, il qual fatto è anche dovuto a ragioni di tempo e di spazio della pellicola.

Nel finale il film riesce inaspettato e fulmineo. In Harlem ci sono i negri che ballano, le orchestre che suonano, le luci che splendono, i pugni che volano, i banditi che sparano; e tutto è rivelato con fluido ritmo d'azione, in sequenze esplicative e rapide (ed è proprio bello quello spunto squisitamente cinematografico della partita di pugilato anche se, come sempre, si sa a priori chi sarà il vincitore). C'è l'urlo del quartiere negro con la sua furia ed i suoi bollori. Ci sono gli italiani che lottano.

Brava Vivi Gioi, pacatamente espressiva, senza fronzoli, sobria e lineare; Massimo Girotti conserva la semplicità di un ragazzone dalle spalle quadrate, spontaneo seppur lievemente impacciato; Amedeo Nazzari disinvolto anche se in un ruolo un po' liscio ed uguale; Osvaldo Valenti lo avremmo voluto più secco e sbrigativo a mo' di «gangster», ma certe sue raffinatezze di mimica e di dizione sono supremamente efficaci.

E magistrale la sequenza dell'omicidio in cui Tom ride sguaiatamente (che ne ricorda una simile nel *Bandito della Casba*). Harlem è un film di masse che alla fine battono le mani, specie quando il pugilato si è chiuso.

Al «Savoia».

La città d'oro

Il film a colori riesce particolarmente nuovo nonostante sia già stato più volte concepito nei suoi lati ariosi e spettacolari. Il colore si adopera soprattutto in sequenze ariose, paesaggistiche, o, meglio, descrittive. Nella *Città d'oro* Veit Harlan ha usato il mezzo pittorico non solo a scopo illustrativo e didascalico ma anche, e forse più del necessario, in interni (tecnicamente è bravura artisticamente e formula) che hanno un pretto valore introduttivo ed esplicativo di quello che è il racconto cinematografico. La fotografia colorata, specie in raffigurazioni poetiche, dà all'ambiente, anche quando questo sia il più comune, un tono fantastico e metaforico. Ora la difficoltà della realizzazione sta appunto nel suo dualismo tra gli eventuali sviluppi psicologici e le sue esteriorità coloristiche e cinematografiche. Veit Harlan ci è riuscito solamente in parte. Così ci piace la sequenza della corsa dei cavalli e quella della morte nella palude e non altrettanto quelle del botteghino della tabaccaia. Ma la rappresentazione non può sempre rivelare il surreale, cosicchè, anche le descrizioni banali che spiegano l'intreccio sono dovutamente necessarie.

Nella *Città d'oro* per quello che riguarda la trama dirò che ha passaggi a volte un po' improvvisi e indovinati. Affiorano qua e là talune pesantezze di svolgimento che si sarebbero risolte in un taglio più rapido e tempestivo. Ma oltre queste incongruenze, che sono poi difficilmente riscontrabili, c'è la gioia visiva di atmosfere incantate, di palazzi lucenti, di boschi verdi e solitari di stagnanti paludi sperdute.

I colori sono un po' violenti, e ciò è da imputarsi alla ancora immatura tecnica della fotografia. Dove il colore è più esatto e più castigato è in soventi primi piani di cui il film abbonda a meraviglia. La vicenda non convince pienamente, un po' fredda, distante. Ma Kristina Söderbaum è brava ugualmente con i suoi occhi azzurri, le sue ansie e la sua disperazione, e così si dica del Richard nelle vesti di un elegante seduttore. E a posto il Meisel e il Klöpfer.

All'«Odeon».

s. m.

Concorsi a premio fra musicisti compositori

Il Sindacato nazionale fascista musicisti, allo scopo di venire incontro ai compositori in questo particolare momento ed anche per incoraggiare e sostenere la produzione musicale italiana contemporanea, bandisce i seguenti concorsi a premio aperti a tutti indistintamente gli iscritti all'organizzazione:

1) Composizione sinfonica con o senza solisti, in uno o più movimenti; 2) Composizione sinfonico-corale con o senza solisti in uno o più movimenti; 3) Composizione per coro a cappella.

Composizioni di musica da camera: per piccolo complesso da sei a dodici esecutori con o senza solisti; per trio, quartetto o quintetto con formazione strumentale liberamente scelta; per pianoforte solo; per uno strumento e pianoforte; per una voce e pianoforte.

La Commissione giudicatrice assegnerà ai migliori lavori premi per l'ammontare complessivo di L. 30.000 che suddividerà a suo giudizio insindacabile. Il Sindacato si interesserà anche per l'esecuzione e la pubblicazione di quei lavori che la Commissione giudicatrice riterrà meritevoli. I lavori dovranno essere inediti o mai eseguiti.

La Commissione giudicatrice, inoltre, si riserva la facoltà di non prendere in esame e, pertanto, di non ammettere al suo giudizio quelle composizioni che, a sua conoscenza, siano già state presentate in altri concorsi.

I lavori dovranno essere inviati anonimi, contrassegnandoli con un motto o pseudonimo che sarà ripetuto su una busta chiusa allegata al lavoro entro la quale l'autore avrà specificato chiaramente le proprie generalità e l'indirizzo, nonchè il numero della tessera sindacale dell'anno corrente ed il Sindacato Interprovinciale o Sezione provinciale del Sindacato Musicisti che l'ha rilasciata. Nel caso che il concorrente invii più di un lavoro, userà un motto o pseudonimo diverso per ogni composizione. Di ogni lavoro dovrà essere inviata, in unico esemplare, la sola partitura e, ove il genere della composizione lo richiegga, anche una copia del testo letterario. Le composizioni dovranno essere inviate alla Segreteria Nazionale del Sindacato Fascista Musicisti in Roma, via Toscana 5, improrogabilmente entro il 15 settembre 1943 XXI.

IL GIORNO

Domenica, 25 aprile (115-250)
Pasqua - Solenn. Civile

FARMACIE DI TURNO

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Solero, via Aquileia. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì, 26 aprile (116-249)
dell'Angelo

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 8, 13, 14, 20, 22.45: Giornale radio; 8.15: Concerto dell'organista Luigi Renzi; 10: Radio rurale; 10.30: Solenne pontificale dalla Basilica di San Paolo in Roma; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Musiche gradite, orchestra «Armonia» diretta dal m. Segurini; 13.10 (circa): Musica sinfonica; 13 e 20: Trasmissione per le famiglie degli organizzati della Gile in occasione della S. Pasqua; 14.10: Radio Igea; 15: Dad.o Gil; 19.40: Riepilogo della giornata sportiva.

PROGRAMMA A

Ore 16.55: Cronaca di una partita del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie A; 17.15: Risultati sportivi e dischi; 17.30: Trasmissione per le Forze Armate; 17.45: Dischi e notizie sportive; 18: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Seconda parte del concerto sinfonico diretto dal m. Antonio Pedrotti; 20.20 (circa): Colonne sonore, canzoni da film presentate dall'orchestra diretta dal m. Petralia; 20.50: Il canto di giugno, un atto di Luciano Folgore; 21 e 20 (circa): Musiche di Giovanni Sgambati dirette dal m. Vincenzo Manno; 22.10: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 23 (circa): Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Prima parte del concerto sinfonico diretto dal m. Antonio Pedrotti; 20.20 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m. Fritz Zaun; 21.30 (circa): L'ugellin bel verde, fantasia musicale di Alessandro Brissoni, musiche di Armando Renzi; 22.30 (circa): Musiche di Federico Chopin; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Angelini.

ALLA MOSTRA DI PASQUA

Alla «Mostra di Pasqua», che raccoglie le opere dei pittori Pittino, Mitri e Bierti, degli scultori Piccini, Pischiutti e Micconi e dell'incisore Tramontin, continua il grande afflusso di visitatori, che si soffermano nelle sale dell'Unione professionisti e artisti, a osservare con vivo interesse le pregevoli opere dei valenti artisti friulani.

Riproduciamo oggi un ritratto di Fred Pittino: Portinaia. E' una delle buone opere esposte da questo nostro pittore, tanto brillantemente affermatosi nell'agone dell'arte e che in questa mostra emerge altresì con ottime nature morte e con suggestivi paesaggi.

Il pittore Liusso espone a Verona

Nell'edizione di Verona del «Gazzettino» notiamo una presentazione della Mostra degli artisti in grigio-verde, ivi aperta a cura del Dopolavoro e delle Forze Armate.

Fra gli espositori vi è un noto artista friulano, del quale è detto quanto segue: «Il pittore Giuseppe Liusso, di Udine, appartenente al 1° Regg. Pontieri, che ha perseguito da sè la sua capacità artistica, ha già partecipato a numerose esposizioni: le Sindacali Friulane, Ca' Pesaro, Artisti Veneti a Padova, XII Interprovinciale a Verona, Napoli, ecc. Nei sedici lavori esposti attualmente a Verona si rileva una personalità pensosa ed inquieta, che persiste in una costante ricerca. Dalla ferrigna «Sera del cavalcavia» alle chiare visioni di «Montorio», dense di luce e di poesia, è un graduale evolversi, il quale trova l'equilibrio di due opposte tendenze in «Paesaggio friulano» (premiato ad altra mostra), opera rispecchiante una malinconica e sognante interpretazione della campagna udinese».

Il giornale pubblica anche una riuscita riproduzione fotografica di detto quadro.

Porgiamo vivi rallegramenti a Giuseppe Liusso per questa sua nuova simpatica affermazione.

Per gli agricoltori

La prossima settimana avrà inizio la raccolta del vino per le Forze Armate

L'Ente Nazionale per la Distillazione delle materie vinose, Ufficio Provinciale di Udine, comunica che con la prossima settimana avrà inizio la raccolta, delle quote di vino vincolate per legge presso gli agricoltori per le esigenze delle Forze Armate, nei seguenti Comuni:

Aiello — Aquileia — Bagnaria Arsa — Campolongo al Torre — Gonars — Latisana — Palazzolo dello Stella — Ruda — S. Maria la Longa — S. Vito al Torre — S. Giorgio di Nogaro — Teor — Trivignano Udinese.

I vinificatori della zona soprasegnata riceveranno l'ordine di consegnare la quota di vino loro spettante, dalla Ditta Mazzilli di Palmanova, appaltatrice del Servizio raccolta per conto del Commissariato Militare di Trieste.

Nell'ordine di consegna, vino, che sarà inviato direttamente agli interessati dalla Ditta Mazzilli, sono segnati il totale dei gradi che ogni vinificatore ha vincolati per legge; di tale totale, non meno della metà dev'essere conferito con vino sano commestibile da destinare alle Forze Armate. L'altra parte, costituita da vino non commestibile, ivi compreso anche le fecce di vino, dopo aver detratti i gradi conferiti con le vinacce, segnati nella bolletta rosa che ogni vinificatore interessato riceverà in questi giorni, dovrà essere tenuta accantonata per la distillazione e conferita entro breve tempo ai centri di raccolta che verranno appositamente organizzati. E' ovvio che l'agricoltore che avesse un'unica partita di vino, costituita da solo prodotto commestibile, potrà consegnare l'intera partita di vincolo vino alle Forze Armate restando così esente dal conferimento per la distillazione.

La Ditta Mazzilli ritirerà il vino alla cantina del vinificatore e rilascierà, al ritiro, una bolletta a comprova dell'avvenuta consegna, con su segnati tutti i dati relativi al prodotto conferito. Il vinificatore con detta bolletta e con quella rosa della vinaccia dovrà recarsi all'Ufficio Imposte e Consumo competente e farsi apporre lo scarico dei gradi conferiti.

Il vino sarà pagato direttamente, all'atto del conferimento a L. 21 al grado.

I vinificatori dei Comuni soprasegnati che non ricevessero l'ordine di consegna vino, restano egualmente obbligati a tener vincolata la quota parte di vino di loro produzione, detta quota dovrà essere conferita per la distillazione, entro breve tempo.

Si confida nella massima collaborazione e disciplina di tutti i vinificatori per un regolare e completo conferimento delle quote d'obbligo.

La lotta contro la piralide e la nottua del granoturco

L'Ufficio Provinciale dell'Ente Economico della Cerealicoltura comunica quanto segue:

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste in base alla legge del 18 giugno 1931 IX n. 987 recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche (insetti ed altri parassiti), e considerando i gravi danni che la piralide (Pyrausta nubilalis) e la nottua (Sesamia cretica) arrecano annualmente alle coltivazioni del granoturco, con decreto in data 10 febbraio 1940-XVIII ha resa obbligatoria la lotta contro tali insetti.

Pertanto questo Ufficio in stretta collaborazione con l'Ispettorato agrario provinciale e con le Organizzazioni sindacali agrarie ha provveduto a promuovere in tutta la Provincia, con i mezzi più efficaci, una intensa e tempestiva opera di propaganda fra gli agricoltori, onde siano ovunque conosciute le norme e le modalità di lotta stabilite dal decreto ministeriale suddetto e che, per opportuna conoscenza degli agricoltori, riassumiamo brevemente:

1) I proprietari o conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni coltivati a granoturco devono, entro il *30 aprile* di ogni anno, provvedere ad impiegare per lettiera tutti gli steli di granoturco e trasportarli, successivamente, in concimaia, oppure devono consumarli come combustibile e come mangime o distruggerli in modo di assicurare l'uccisione delle larve di detti parassiti.

L'obbligo si estende, sia agli steli raccolti in mucchio, sia a quelli non ancora raccolti;

2) La raccolta degli steli deve essere effettuata, sradicando o tagliando gli steli stessi rasente o sottoterra, in modo che, a raccolta avvenuta, non dovranno essere più visibili sul terreno alcune rimanenze dei medesimi. Solo in via eccezionale, su parere dei tecnici dell'Osservatorio di Fitopatologia, può essere consentito il sovescio degli steli di granoturco a mezzo di arature profonde;

3) Gli steli di granoturco che dopo il termine del 30 aprile di ogni anno non siano ancora consumati o utilizzati nei modi sopraindicati, dovranno essere se già raccolti in mucchio, immediatamente distrutti col fuoco sul posto, o tagliati rasente terra o sottoterra, ammucchiati o incendiati a spese dei ritardatari i quali, considerati contravventori alle presenti disposizioni, sono passibili delle pene disposte dalle vigenti leggi.

Raccomandiamo vivamente agli agricoltori di attenersi scrupolosamente alle suindicate istruzioni Ministeriali.

Per i coltivatori di seme di ricino

Risulta all'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine che molti agricoltori che hanno assunto l'impegno di coltivazione per la coltura del seme di ricino non si sono ancora presentati alle Filiali del Consorzio agrario provinciale per ritirare il seme prenotato. A tale proposito si fa presente che è fatto obbligo a tutti i coltivatori di ritirare il seme e di procedere alla semina dell'intera superficie di terreno sottoscritta. I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

Per i coltivatori in possesso di seme proprio è sufficiente, da parte degli stessi, una segnalazione verbale alla Filiale del C.A.P. della loro zona.

Per coloro che non fossero a conoscenza, si comunica che per gli impegni di coltivazione e ritiro del seme occorrente basta rivolgersi alle Filiali del C.A.P.

Ai coltivatori di girasole si fa presente che il quantitativo di seme disponibile si sta esaurendo. Sarà bene pertanto provvedersi in tempo utile, dato che il periodo delle semine è imminente.

Il calendario dei prossimi raduni bovini

L'Ente Economico della Zootecnia ufficio provinciale di Udine porta a conoscenza degli allevatori interessati che i raduni bovini per il corrente mese e per maggio saranno tenuti secondo il calendario sotto riportato:

29 aprile giovedì a Gemona — 30 aprile venerdì a Fagagna — 3 maggio lunedì a Codroipo — idem a Ampezzo — 4 maggio martedì a Tolmezzo — 5 maggio mercoledì a Udine — idem a Sacile — 6 maggio giovedì a Spilimbergo — idem a Barcis — 7 maggio venerdì a Mortegliano — 10 maggio lunedì a Pordenone — 11 maggio martedì a Villa Santina — 12 maggio mercoledì a S. Giovanni al Natisone — 13 maggio giovedì a Palmanova — 14 maggio venerdì a Rivignano — idem a Forgaria — 17 maggio lunedì a S. Vito al Tagliamento — idem a Cividale — 18 maggio martedì a Maniago — idem a Aviano — 19 maggio mercoledì a Tricesimo — 20 maggio giovedì a S. Giorgio di Nogaro — idem a Azzano Decimo — 21 maggio venerdì a Latisana — idem a S. Pietro al Natisone — 24 maggio lunedì a Aquileia — 25 maggio martedì a Remanzacco — idem a Valvasone — 26 maggio mercoledì a S. Daniele — idem a Tarcento.

I bovini precettati per detti raduni, dovranno presentarsi al luogo del raduno non più tardi delle ore 8, legati con corda in buona condizione.

Cronache sportive

PASQUA CALCISTICA

La partita della salvezza fra Udinese e Pescara al "Moretti"

(Ore 15.30)

Se questa partita fra l'Udinese ed il Pescara al «Moretti» si preannunciava con numeri di alto interesse per le ripercussioni ch'essa avrebbe apportato alla classifica, in relazione alla graduatoria delle due compagini, che ancora non possono ritenersi fuori dal pericolo di retrocedere, essa oggi assume senz'altro maggior importanza, in quanto, in seguito all'esonero del Palermo dal Campionato (come riferiamo in altra parte del giornale) la unità friulana viene a trovarsi con ben tre punti di meno in classifica, in quanto essa ha pareggiato a Palermo e vinto a Udine contro i siculi. L'Udinese risulta essere pertanto una delle squadre fra le più danneggiate dal provvedimento testè adottato dalla F.I.G.C. tanto più che la sua situazione non era certo delle più floride anche se fino ad ieri poteva quasi considerarsi al sicuro.

Ecco dunque perchè oggi i bianco-neri hanno assoluta necessità di vincere... Ma che ne pensa il Pescara? La squadra abruzzese non è scesa certo a Udine già rassegnata alla sua sorte; tutt'altro. Il suo recente successo sulla Cremonese le dà certezza di poter sostenere validamente il confronto con i friulani, o per lo meno di impegnarli seriamente.

L'Udinese, dopo la batosta di Pisa, dipesa più che altro da fattori morali, è fermamente intenzionata a ben figurare di fronte al suo pubblico che l'attende a questa nuova competizione con viva fiducia.

La squadra bianco-nera non ha annunciato ufficialmente la sua formazione in quanto è incerta la partecipazione di Ciocchiatti e di Salati.

Se questi due non saranno in campo giocheranno De Stefano e Panama. Più precisamente: Tonello; Pressacco, Ciocchiatti (De Stefano); Barbot, Feruglio, Del Groncnio; Cozzarin, (Bertoli) Salati, (Cozzarin) Orzan, Mazzetti, Bertoli (Panama).

Il Pescara è annunciato nella sua migliore formazione e precisamente: Miglio; Romagnoli, Mincarelli, Di Teodoro, De Angelis, Di Leandro; Lanciaprima, Maturo, Tontodonati; Cretlato, Guarnieri.

Il Palermo esonerato dal campionato

Tutte le gare giocate dal Palermo annullate - L'Udinese perde tre punti in classifica

La Presidenza federale presa in esame la situazione determinatasi in Sicilia a seguito del particolare stato di emergenza, ha deciso di esonerare dall'ulteriore continuazione del campionato il Palermo ed il Catania e di considerare come non giocate le partite sin qui disputate dalle due squadre sicule.

Per tale provvedimento si rende necessaria la revisione delle classifiche e, per quanto riguarda quella della Serie B, l'Udinese appare fra le squadre più danneggiate in quanto viene a perdere ben tre punti in classifica, avendo la unità friulana pareggiato a Palermo e vinto a Udine.

La domenica calcistica

Le partite di oggi

Serie A
(ultima giornata di ritorno)

A ROMA: Lazio-Atalanta.
A BOLOGNA: Bologna-Liguria.
A BARI: Bari-Torino.
A MILANO: Ambrosiana-Venezia.
A LIVORNO: Livorno-Milano.
A TORINO: Juventus-Vicenza.
A GENOVA: Genova-Fiorentina.
A TRIESTE: Triestina-Roma.

Serie B
(tredicesima giornata di ritorno)

A CREMONA: Cremonese-Savona.
A UDINE: Udinese-Pescara.
A SIENA: Siena-Pisa
A ROMA: Mater-Alessandria (d. ieri).
A PADOVA: Padova-Modena.
A LA SPEZIA: Spezia-Brescia (rinv.).
A ANCONA: Anconitana-Napoli.

Serie C
FINALI
(quarta giornata di andata)

GIRONE A: Forlì-Salernitana.
GIRONE B: Verona-Carrara; Parma-Lecco; Gorizia-Lecce.

TENNIS

Il tabellone della Coppa Abbazia

La Federazione Italiana Tennis comunica che alla Coppa Abbazia, campionato femminile a squadre di III categoria, risultano iscritte 19 Società. Nel primo turno (2 maggio) si incontreranno: Dop. Az. Pirelli contro C.T. Firenze; Dop. Università di Roma contro C. T. Parioli; Tennis Modena c. Tennis Padova. Nel secondo turno (23 maggio): Tennis Merano contro Tennis Triestino; Tennis Milano contro Dop. Saifa; Sport Italia di Milano contro Dop. Falck di Sesto San Giovanni; vincente Dop. Pirelli-C.T. Firenze contro vincente Dop. Università di Roma-C.T. Parioli; vincente Tennis Modena-Tennis Padova contro S.S. Bruno Mussolini; C. T. Livorno contro Tennis Juventus; Virtus Bologna Sportiva contro C.T. Bologna; S. Tennis De Braida contro Tennis Patrizio di Udine.

Il terzo turno avrà luogo il 6 giugno, la semifinale il 20 giugno e la finale il 29 stesso. La Società prima nominata ha diritto alla scelta del campo.

Servizio del lavoro

Elenco personale dipendente

L'Unione prov. fascista degli agricoltori comunica:

In base all'art. 23 del «Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini nel tempo di guerra», anche le aziende agricole e i Consorzi di Bonifica Integrale sono tenuti ad inviare al «Centro Federale del Servizio del Lavoro» in Udine presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, l'elenco del personale dipendente, distinto per classi per elementi maschili e femminili con l'indicazione della qualifica professionale per ciascuno degli elementi stessi.

A tale denuncia sono tenuti indistintamente tutti i Consorzi e tutte le Aziende agricole che abbiano del personale retribuito alle proprie dipendenze, tali i dirigenti di aziende agricole, gli impiegati e i lavoratori con carattere di continuità, bovai, guardiani, magazzinieri, salariati, obbligati o operai semi fissi, ecc.

Anche i coltivatori diretti sono tenuti alla denuncia quando abbiano salariati alle loro dipendenze (famiglio ecc.).

I relativi moduli potranno ritirarsi presso gli Uffici Zona dell'Unione Agricoltori o dalla Cartoleria Benedetti, via Mercatovecchio 13, Udine; dette denuncie saranno presentate su due moduli distinti. Mod. 8 e Mod. 2. «Il Mod. 8 dovrà essere presentato in una unica copia, mentre il Mod. 2 dovrà essere presentato in duplice copia».

Si consigliano gli agricoltori a compilare una copia in più di ciascun modulo, onde poter trattenere presso di se una copia esatta poichè, entro il 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno, dovranno comunicare al predetto Centro federale del Servizio del Lavoro, le eventuali variazioni nei confronti della prima denuncia.

«Le denuncie di cui sopra devono essere trasmesse al Centro Federale del Servizio del Lavoro di Udine, entro il 15 maggio c. a.».

NB. — Le Aziende agricole e i Consorzi di Bonifica Integrale, che istituiscono corsi di addestramento professionale, nel caso che ad essi corsi partecipi del personale estraneo all'azienda che li ha indetti, debbono pure presentare regolare denuncia sul Mod. 16 al detto Centro Federale del Lavoro, a sensi dell'art. 25 del citato regolamento.

Contributi di Previdenza Sociale per impiegati di aziende agricole

L'Unione prov. fascista degli agricoltori comunica:

Come già comunicato in precedenza, per quanto riguarda le aziende agricole, applicazione del R.D.L. 18-3-1943 XXI n. 126, riflette soltanto i dirigenti e gli impiegati (gli operai agricoli sono compresi nelle disposizioni relative ai contributi unificati in agricoltura).

L'art. 1. del predetto decreto stabilisce, che a partire dal 1. aprile c. a. i contributi per l'assicurazione obbligatoria sono aumentati del 50 per cento, i contributi per tale assicurazione, sono per 2 terzi a carico del datore di lavoro e per 1 terzo a carico del prestatore d'opera.

Per norma dei nostri organizzati riportiamo la tabella con gli importi delle assicurazioni relative al personale sopra citato. (Assicurazioni inval. e vecch. tuberc., disocc. nuz. nat.).

Impiegati con stipendio mensile: fino a lire 150; importo marche per ogni mese di lavoro L. 27.75; rivalsa L. 11.65 — Fino a L. 250; importo L. 41.80; rivalsa L. 16.20 — Fino a L. 40; importo L. 62.35; rivalsa L. 23.65 — Fino a L. 600: importo L. 85.50; rivalsa L. 31,45 — Fino a L. 800: importo L. 111.20; rivalsa L. 40.55 — Fino a L. 1000: importo L. 134; rivalsa L. 48.20 — Fino a L. 1200: importo L. 156.70; rivalsa L. 55.80 — Fino a L. 1400: importo L. 180.50; rivalsa L. 63.95 — Fino a L. 1400: importo L. 203; rivalsa L. 71.45.

COOPERATIVE OPERAIE di TRIESTE, ISTRIA e FRIULI

Sede: Trieste, Passeggio S. Andrea, 68

Convocazione di assemblea

I soci effettivi sono convocati in assemblea generale per domenica 2 maggio 1943 XXI, alle ore 9.30, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 10.30, nella sede sociale, Passeggio S. Andrea n. 68, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione al Bilancio dell'esercizio 1942.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1942.
4. Nomina di un Sindaco effettivo e di due Sindaci supplenti.
5. Eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea, personalmente o facendosi rappresentare mediante delega scritta, tutti i soci effettivi dell'Ente, i quali si legittimeranno con la presentazione del rispettivo libretto sociale.

L'assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati tanti soci che raggiungano almeno 1/10 dei soci effettivi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci effettivi, presenti o rappresentati.

Trieste, 2 aprile 1943 XXI.

IL R. COMMISSARIO
(Alfredo Pototschnig)

Ultime notizie

LA CAMPAGNA SUL FRONTE DELL'EST

Violenti attacchi della "Luftwaffe,, su centri nemici del Mar Nero

BERLINO, 24.

Le truppe del fronte orientale per il momento segnano il passo e ritemprano le forze per le nuove prove che le attendono. La «Luftwaffe» — come abbiamo avuto occasione di sottolineare ieri — non riposa; e se mai intensifica la propria attività irradiandosi sulle retrovie e sui punti nevralgici del nemico, scompaginandone la preparazione logistica, annientandone i preparativi aggressivi, logorandone la potenzialità offensiva. Specialmente nella zona interessante la testa di ponte del Cuban l'Aviazione germanica si prodiga con uno slancio e con una potenza che ci sembrano quanto essere vani e poco intelligenti i propagandisti angloassoni quando durante l'inverno scorso si dimostrarono così convinti a dare per spacciato l'Asse. Solamente nell'ultima giornata di combattimento nell'estremo settore meridionale del fronte dell'est tre più quattrocento apparecchi hanno operato nella zona fra Novorossisk e Gelendschick mentre nella notte un altro centinaio di «Stukas» facevano risuonare i loro ragli sul porto di Poti che oltre a rappresentare una eccellente stazione di amistamento di carburante, è una base navale particolarmente importante per i sovietici in quanto, essendo situata a cento chilometri a nord di Batum, non è paralizzata da formazioni di ghiaccio neppure durante gli inverni più rigidi. L'attacco condotto in ottime condizioni di visibilità sorprendeva completamente i bolscevichi sicchè il tentativo compiuto dall'artiglieria contraerea nemica di arrestare gli apparecchi tedeschi falliva in pieno.

A dimostrare come i velivoli germanici hanno potuto portarsi indisturbati sugli obiettivi e sganciare quindi sugli stessi il loro carico di bombe, stanno i tanti incendi che i piloti tedeschi hanno fatto divampare immediatamente in vari punti della città. Soprattutto nella parte orientale del porto venivano gravemente colpiti i magazzini e gli impianti di importanza bellica mentre quasi completamente distrutti rimanevano le attrezzature del porto e dei quartieri. Nei dintorni venivano inoltre colpiti e distrutti parecchi baraccamenti per truppe.

Anche negli altri settori del fronte orientale l'Aviazione tedesca ha proseguito l'efficace martellamento di obiettivi ferroviari dell'avversario. Sono stati distrutti complessivamente trenta apparecchi bolscevichi.

Intanto sono giunti a Berlino i primi documenti fotografici del disastroso tentativo di sbarco compiuto dai sovietici nei pressi di Novorossisk.

Documenti che mostrano, soltanto dati sulla costa e sul fondale che la fronteggia, decine di carri armati sovietici come pure un paio di imbarcazioni speciali costruite per il trasporto di carri armati e munite di un apposito piano inclinato mobile che viene lanciato al momento opportuno per permettere ai carri di rotolare a terra. Queste imbarcazioni sono state dotate anche di una piccola gru. Nella baia di Lemeskaja e più su lungo la striscia di terra sulla quale i bolscevichi posero piede il 5 febbraio, si allineano dunque i segni della lotta. Oltre a carri vi sono cannoni messi fuori uso, fortini abbandonati e mucchi di bolscevichi caduti nel vano tentativo di sforzare il passaggio in direzione di Novorossisk. Nelle acque della baia si vedono carcasse di sei piroscafi costieri, di una motosilurante e tre grosse chiatte.

Il bollettino germanico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Eccezion fatta per una vivace attività dell'Arma aerea, non vengono segnalati dal fronte orientale, avvenimenti di particolare importanza. Il 22 ed il 23 aprile sono stati distrutti 72 apparecchi sovietici mentre 4 nostri velivoli sono andati perduti.

Nel settore occidentale del fronte tunisino il nemico ha iniziato l'atteso grande attacco. Nel corso di aspri combattimenti che sono in pieno svolgimento, sono stati distrutti finora 48 carri armati nemici. Apparecchi da caccia e da battaglia prendono parte instancabilmente ai combattimenti terrestri ed appoggiano con l'impiego di bombe e delle armi di bordo le truppe dell'Esercito impegnate in duri combattimenti.

Nel settore meridionale dello stesso fronte il nemico, a causa delle alte sanguinose perdite subite nei giorni scorsi, ha attaccato ieri soltanto con forze non rilevanti.

Apparecchi tedeschi da combattimento hanno sganciato, la notte scorsa, bombe di grosso calibro su obiettivi militari situati in alcune località dell'Inghilterra occidentale e centrale.

Alti funzionari degaullisti coinvolti in un losco affare nel Libano

trafficato da commercianti ebrei

ANKARA, 24.

Nel Libano è in corso una inchiesta, in cui sono implicati anche diversi alti funzionari degaullisti, quali hanno favoreggiato alcuni commercianti e sensali ebrei nelle loro vendite, con profitti ingenti di tessuti sottratti alle requisizioni.

La scoperta di questo nuovo losco affare, di cui sta occupandosi il Ministero dell'Interno, ha indotto il Governo libanese a inasprire immediatamente le misure contro la speculazione, estendendo la giurisprudenza dei Tribunali militari.

Delusioni britanniche in Siria

sulla possibilità di una dichiarazione di guerra all'Asse

ANKARA, 24.

Secondo i circoli siriani, sembra che nella Siria e nel Libano, gli anglo-degaullisti incontrino le più violente continue pressioni, vedano diminuire la loro speranza che il futuro Parlamento dichiari la guerra all'Asse. Una prova di ciò, secondo questi circoli, sarebbe anche data dal fatto che i britannici, mobilitando tutta la loro propaganda, hanno aperto nella Siria e nel Libano uffici per il reclutamento dei volontari, onde poter assicurarsi almeno così, un contributo più diverso alto-libanese alla guerra.

La conferenza economica svoltasi fra la Siria, il Libano e la Palestina, per intensificare gli scambi fra i tre Paesi, non ha dato alcun risultato concreto.

I delegati hanno dovuto constatare che, fatta eccezione per gli agrumi, alcuni ortaggi e qualche insignificante articolo industriale, non è data alcuna possibilità di alleviare, con reciproci aiuti, la sempre più grave crisi degli approvvigionamenti che ha colpito tutti e tre i Paesi.

Fervido discorso del Santo Padre

alla gioventù cattolica femminile

CITTA' DEL VATICANO, 24.

Il Pontefice ha ricevuto stamane, nell'Aula delle benedizioni, circa mila giovani appartenenti alla Associazione della gioventù cattolica femminile, in occasione del 25° anniversario della fondazione.

Erano rappresentate tutte le diocesi d'Italia.

Il Papa, accolto al suo apparire da prolungati applausi, ha rivolto alle giovani, che erano guidate dalla Presidente e dalle dirigenti dell'Associazione, un discorso.

Ha rilevato che la nuova condizione sociale della donna non è priva di pericoli. Ecco perchè egli esortava tutte ad operare per la conservazione, l'esaltazione e il progredire della famiglia cristiana, che è facile raggiungere in quanto il popolo italiano è animato da profondo sentimento cattolico. Per assicurare alla famiglia cristiana tutta la sua forza, occorre dare ai giovani l'educazione di una fede viva. Anche la consuetudine della preghiera deve essere stimolata, poichè essa eccita i fedeli verso la Fonte eucaristica della grazia. Ed infine si deve educare la gioventù femminile, perchè mantenga la sua integrità fisica e spirituale. Il Papa si è detto sicuro dell'attuazione di questo programma, poichè ciascuna delle appartenenti alla Associazione, possiede l'arte gentile per conquistare le anime a Dio.

Da ultimo, ha impartito l'apostolica benedizione.

Dopo un indirizzo di ringraziamento e di devozione della Presidente delle varie categorie delle inscritte, sono stati offerti al Papa doni che Pio XII ha molto gradito, avendo parole di alta soddisfazione.

I Centri diocesani hanno offerto numerosi arredi sacri.

Quando il Pontefice ha lasciato l'Aula, è stato salutato da rinnovate acclamazioni.

Agevolazioni tributarie

per le località danneggiate dalle offese belliche

ROMA, 24.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Legge contenente agevolazioni tributarie a favore delle località danneggiate dalle offese belliche, e il Decreto ministeriale con cui viene fissata l'applicazione di tali agevolazioni nei comuni di Torino, Genova, Cagliari, Palermo e Messina.

Il Brasile raziona lo zucchero

BUENOS AIRES, 24.

Si ha da Rio de Janeiro, che il coordinatore della situazione economica del Brasile, ha annunciato che avrà inizio da domani, nello Stato federale, un rigoroso razionamento dello zucchero.

Le lunghe promesse e l'attender conto degli Stati Uniti

ROMA, 24.

L'Agenzia «La Corrispondenza» ha da Buenos Aires: «Gli aiuti promessi dagli Stati Uniti al Cile sotto forma di forniture di materiali non sono ancora oggi stati spediti, sei mesi dopo la rottura delle relazioni diplomatiche fra il Cile e l'Asse. Perciò, comincia a manifestarsi nei circoli politici cileni un vivo malcontento contro l'atteggiamento egoistico nord-americano, malcontento di cui le recenti dichiarazioni del Presidente Rios hanno costituito un sintomo eloquente. Il Cile — ha detto Rios — è disposto alla collaborazione con gli Stati Uniti e le loro alleate, ma la migliore volontà rimane senza effetto se le ricchezze naturali del Paese non possono venire sfruttate per le necessità del nord-americano.

Gli Stati Uniti non hanno ancora inviato al Cile le quantità promesse di acciaio e di petrolio, forse perchè ritengono più urgente le forniture ad altri Stati sud-americani che appaiono di maggiore importanza, dal punto di vista militare: è questa una chiara allusione al Brasile. Però le forniture di Washington sono in ritardo anche per quanto riguarda il Brasile; anche dopo la recente visita di una delegazione economica nord-americana, incaricata di stabilire un piano di sviluppo economico del Brasile, gli Stati Uniti hanno inviato soltanto una parte del materiale occorrente.

Un postale inglese

atterra per avaria in Svezia

STOCCOLMA, 24.

Un apparecchio postale inglese, in seguito ad errore di manovra, ha compiuto un atterraggio di fortuna a Barkarby, in Svezia, riportando piccoli danni. Il personale di bordo è stato internato.

Per ragioni di opportunità, determinate dall'attuale momento, è stato deciso di sospendere, per questo anno, le manifestazioni del Saggio musicale fiorentino.

A cominciare dal primi di maggio sarà introdotto in Svezia il razionamento delle calzature di tutti i tipi, compresi quelli di gomma e le soprascarpe.

Un ciclo di conferenze è stato iniziato a Varsavia, all'Istituto tedesco di studi per l'Europa, ciclo di [illegible] del prof. Raffaele Baratta, sulla lingua, la letteratura e l'arte italiane.

Il Foglio di disposizioni del P. N. F.

(Continuazione dalla I pagina)

L'Unione fascista fra le famiglie numerose, ha rinnovato anche per quest'anno, il concorso fra le famiglie dei suoi iscritti che contino maggior numero di figli alle armi. La stampa dà ogni giorno notizia del contributo che le famiglie numerose offrono alla Patria in guerra e che non è soltanto contributo numerico, ma contributo di esemplari vite eroiche, di magnifiche prove di volontarismo guerriero da Italo Giorgio Franceschini a Oscar Lucangeli.

I premi del Concorso nazionale sono in numero di 5 e nella misura seguente: 1. premio lire 20 mila; 2. premio lire 15; 3. premio lire 10 mila; 4. premio lire 8 mila; 5 premio lire 5 mila. Il concorso nazionale è di secondo grado tra le famiglie di ciascuna provincia più meritevole, mentre saranno assegnati due premi di lire 2 mila, alle famiglie prime classificate nei singoli concorsi provinciali di primo grado. I Caduti in guerra sono considerati viventi e in armi. Sono titoli di preferenza: il numero di componenti Caduti o decorati nell'attuale guerra, volontari di guerra, colpiti dalle incursioni nemiche, appartenenti a reparti delle Forze Armate operanti, il numero di figli viventi.

Il Duce nell'approvare il Concorso e le condizioni stabilite, ha deciso di raddoppiare tutti i premi.

Il sottosegretario alla Cultura popolare inaugura a Firenze

la I. Esposizione d'arte di Düsseldorf

FIRENZE, 24.

Stamane a palazzo Strozzi, presenti il sottosegretario di Stato alla Cultura Popolare, e tutte le maggiori autorità nonchè personalità della cultura e dell'arte, il borgomastro di Düsseldorf, il console di Germania, è stata inaugurata la prima esposizione d'arte contemporanea di Düsseldorf. Sono stati pronunciati vari discorsi sottolineanti il costante progressivo sviluppo delle relazioni culturali fra le Nazioni dell'Asse.

Eccezionale concessione a favore di studenti

chiamati alle armi con la classe 1924

ROMA, 24.

Il Ministero dell'Educazione nazionale comunica che, con ordinanza in corso di pubblicazione, viene disposto che i giovani chiamati alle armi con la classe 1924, i quali frequentano la penultima classe di Istituti tecnici agrari o industriali regi, pareggiati o legalmente riconosciuti, possono, in deroga alle vigenti disposizioni, chiedere d'essere ammessi ai prossimi esami di abilitazione, con l'abbreviazione di un anno, alle stesse condizioni di coloro che frequentano la penultima classe di istituto di diverso tipo.

Tale eccezionale concessione è in relazione con le norme emanate dal Ministero della Guerra, circa il rinvio della presentazione alle armi dei giovani arruolati con la classe anzidetta.

Esonero di tasse scolastiche per studenti sfollati

ROMA, 24.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Legge col quale gli alunni delle Regie scuole degli ordini Medio, Superiore, femminile e artistico, che nel corso dell'anno scolastico abbandonino la scuola per sfollamento e non si trasferiscano in altra scuola governativa, sono dispensati dal pagamento della tassa di frequenza non scaduta all'atto dello sfollamento.

Le rate della tassa suddetta, già versata ma non scaduta all'atto dello sfollamento, sono ripetibili.

Gli alunni delle scuole dei corsi non regi, che, durante l'anno scolastico si trasferiscono, in seguito a sfollamento, in scuole governative, sono dispensati dal pagamento della tassa di immatricolazione o di prima iscrizione delle rate della tassa di frequenza scaduta all'atto del trasferimento.

Le disposizioni si applicano anche se le tasse siano dovute ad istituti governativi, aventi amministrazione autonoma.

Il Decreto ha effetto dal 1. novembre 1942-XXI.

Aprilia città della terra risorta

APRILIA, 24.

25 aprile: Pasqua di Risurrezione: settimo anniversario della fondazione di Aprilia, la quarta città di Mussolini costruita in quella che era stata per secoli la Palude Pontina. E mi piace il raccostamento perchè Aprilia, con le sue quattro sorelle: Littoria, Sabaudia, Pontinia e Pomezia, è ben degna di essere considerata simbolo di risurrezione e di redenzione, per una così ampia e bella e feconda plaga italiana.

Data infatti dal 25 aprile 1936-XIV il decreto del Duce che costituiva il comune di Aprilia, nella zona bonificata di Agro che sta fra i colli Albani e il mare di Anzio, al confine fra la piana pontina e la Campagna Romana. Per chi ami la precisione dei dati aritmetici, il comune comprende Kmq. 177,64 e circa 2500 abitanti, per la massima parte agricoltori: il territorio è per il 50 per cento circa tenuto a pascolo, per il 25 per cento coltivato a cereali, per il 14 per cento a prati artificiali e culture specializzate: il tutto diviso in 72 tenute (le cifre sono del 1938). Il centro urbano venne inaugurato solennemente il 18 novembre 1937-XV, anniversario delle famigerate sanzioni, e dalle sanzioni ha preso la sua architettura di tipo prettamente autarchico, cioè fondata sul principio di abolire le strutture metalliche e di cemento armato, per rimanere totalitariamente nell'ambito delle costruzioni in cotto e pietra e malta: ritornando così all'arte edilizia di carattere italiano-romano, nostrano insomma, senza superfetazioni portate dalla moda e dalla imitazione straniera.

E per questo appunto Aprilia fra le altre nuove città dell'Agro Pontino appare la più bella e la più «nostra», la più consona al nostro gusto e al nostro spirito, la più «classica» anche se le linee architettoniche, l'estetica esteriore degli edifici, siano quali si usano chiamare «novecentiste»: perchè il materiale italiano ha fatto sì che, per naturale e necessaria rispondenza lo stile dovesse italianizzarsi e staccarsi dalle brutte copie di stili stranieri. E, del resto, appunto lo stile delle costruzioni di Aprilia dimostra limpidamente come si possa fare del «nuovo» in architettura, senza imitare e rimanendo anzi ligi alle migliori tradizioni patrie.

Tutta «nuova» e fresca appare la cittadina, chiara, aperta in largo respiro, con la sua torre civica quadrata, lo snello campanile della chiesa svettante sull'aria di quello di S. Marco, i suoi portici ombrosi e la statua di S. Michele, il Patrono del comune, Arcangelo alato a guardia non di terrene acquisizioni ma di spirituali conquiste.

E suggestivi e poetici insieme i nomi delle tre strade principali, che formano le direttrici fondamentali di impostazione dell'abitato: la via dei Lauri, la via degli Oleandri e quella degli Aranci, alberate naturalmente, ciascuna con gli alberi indicati. Aprilia, città della primavera fiorita, non poteva meglio identificarsi se non coi fiori e le piante più classicamente mediterranee e italiane.

Ma nella realistica terra che fu già di Roma che parla al cuore la poesia non può disgiungersi da un senso positivo delle cose; e accanto alle scuole e all'asilo, alla Casa della Gil, al cinematografo, stanno l'albergo e il ristorante, la Casa comunale e quella del Fascio, e la Casa dei sindacati, e quella dell'Azienda Agraria dell'Opera Combattenti. Quest'ultima può dirsi il centro vitale di Aprilia e della sua zona: il cuore anatomico, nel quale pulsa il sangue vivificatore della contrada, il fulcro sul quale tutta la bonifica dell'Agro Pontino ha preso impulso animatore — tenacemente, celeremente, saldamente animatore — per la sua affermazione.

La storia di Aprilia è quella stessa di tutto l'Agro Pontino: storia di millenni statici, nell'abbandono e nella rovina d'ogni civile iniziativa; e di tre lustri di lavoro intenso, accanito, sostenuto da una fede impetuosa e sicura, dai quali è scaturito l'attuale miracolosa rinascita. Sono settantamila ettari circa di terreno, fra Velletri e Terracina, fra i Lepini e il Tirreno, destinati in massima parte, fino a quindici anni or sono, alle forme più primitive e selvagge di utilizzazione di pochi e radi prodotti spontanei del suolo; completamente spopolati, flagellati dalla malaria, senza strade, nè case, preda delle acque stagnanti e dell'arsura più atroce.

Affidati dal Duce all'Opera Nazionale Combattenti nel 1931, è tutto un territorio igienicamente risanato, coltivato intensamente e intensivamente, in continuo progresso, densamente popolato da lavoratori sani e robusti, riuniti in centri laboriosi o sparsi pei campi, in fattorie e case coloniche modello, dediti tutti a forme di vita civile ed elevata.

Anche qui, per amore di precisazione, alcune cifre soccorreranno a puntino: e del resto non sarà mai inutile ricordare, anche di questi tempi, cioè quando cose e avvenimenti ben più giganteschi incombono alla nazione, le opere di pace che il Fascismo aveva avviate e compiute e che, da sole, basterebbero a dimostrare come la guerra ci sia stata imposta dalla pervicacia proterva del nemico e non certo cercata da noi.

Strade ordinarie costruite: 943 km., interpoderali 356. Collettori principali per sistemazione idraulica: 163 km., km. 340 di collettori secondari, 1780 di terziari, 11.300 di scoline con 18 impianti idrovori dei quali uno, il Mazzocchio, capace di sollevare 35.000 litri al secondo. Appoderati 60.000 ettari, previo disboscamento e dicespugliamento di 21.000 ettari e dissodamento di 39 mila. Cinque città fondate — dette più sopra — 17 borgate, 3147 case coloniche.

Per il servizio idrico, oltre a nove torri-serbatoio per i centri urbani e varie batterie di serbatoi per le borgate, furono scavati 37 pozzi da 37 a 95 metri di profondità, trivellati 27 pozzi artesiani, aperti 2571 pozzi ordinari. Il lavoro impiegato per tutte le sopradette opere ascende a oltre 26 milioni di giornate.

Sono attualmente insediate nel territorio bonificato 3500 famiglie coloniche, con un totale di circa 35.000 componenti. Prima della bonifica oltre l'80 per cento del territorio era composto di terreni sodivi, ossia incolti e meno del 20 per cento di seminativi: oggi le proporzioni sono amplamente invertite. Nei soli poderi dell'O.N.C. si sono raccolti, nel 1939, 200.000 quintali di cereali e altrettanto di bietole da zucchero: la loro dotazione di bestiame è di 25.000 capi. La malaria, che ancora nel 1930 colpiva la metà della popolazione, mietendone circa l'1 per cento, oggi tocca appena il 0,10 per cento, con mortalità quasi nulla.

L'Agro Pontino non è più la terra della miseria e della morte, ma la miracolosa terra della vita risorta.

Carlo M. Caretta

I premi di un milione e di 500 mila lire

del Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 24.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 agosto 1943 XXI per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949 XXVII, appresso indicate:

Serie C. - I due premi di lire 100 mila, sono stati assegnati ai Buoni n. 1.780.796 e 1.841.470

I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati ai Buoni n. 819.844 1.646.387 1.717.740 e 1.818.203

I 50 premi di lire 10 mila, sono stati assegnati ai Buoni n.

14.359	40.744	49.978	110.032
121.440	279.435	231.486	364.266
439.896	445.393	528.717	578.629
675.635	695.123	706.836	709.535
780.753	803.803	909.026	925.560
926.061	964.377	974.262	990.340
1.009.678	1.177.493	1.189.120	1.205.564
1.229.119	1.261.425	1.364.422	1.366.115
1.389.321	1.411.474	1.426.826	1.453.554
1.476.154	1.512.413	1.515.310	1.516.000
1.609.027	1.626.517	1.651.976	1.778.714
1.817.706	1.822.300	1.884.037	1.915.309
1.938.340	1.996.221.		

Al fine di dare l'elenco completo del 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila, estratti il 20 aprile 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.235.606 e quello di lire 500 mila al Buono n. 90.502.

Serie D - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 300.616 e 924.779

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 535.908 1.568.753 1.574.039 e 1.725.464

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

28.387	69.316	74.620	160.114
214.528	283.846	363.369	368.514
379.556	385.542	415.113	553.367
559.618	582.346	622.651	631.006
758.071	771.894	801.130	831.263
915.279	936.716	936.735	938.354
943.427	1.013.612	1.081.595	1.142.245
1.164.280	1.171.564	1.180.410	1.258.736
1.300.738	1.321.665	1.343.381	1.408.593
1.442.377	1.566.655	1.579.319	1.606.187
1.683.590	1.694.204	1.723.604	1.777.397
1.805.638	1.855.287	1.897.339	1.925.441
1.935.659	1.245.170.		

Al fine di dare l'elenco completo del 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti i premi di lire un milione e di lire 500 mila, estratti il 20 aprile 1943 XXI: il premio di lire un milione è stato assegnato al Buono n. 1.369.555 e quello di lire 500 mila al Buono n. 111.261.

PRONTI SEMPRE AD OSARE

L'eroica silenziosa opera della Marina mercantile

ROMA, 24.

Negli scorsi giorni è stata messa in rilievo l'opera silenziosa ed eroica della Marina mercantile italiana che per mesi e per mesi, su difficili rotte, ha alimentato la gigantesca battaglia africana.

Questa preziosa opera non può andare disgiunta nel ricordo e nell'esaltazione, così come non fu disgiunta nel rischio, dall'opera svolta dalla R. Marina nella perigliosa scorta ai convogli.

L'attenzione del mondo polarizzata sulla più epica delle lotte oceaniche, la battaglia dell'Atlantico, che da quattro anni si svolge asperrima dalle coste americane a quelle africane, dalle banchise boreali alle desolate vastità antartiche, è stata distratta dalla meno grandiosa ma non meno dura del Mediterraneo, che la flotta sostiene da sola col fiore delle forze navali delle due Potenze anglosassoni.

I marinai del nostro naviglio sottile, che in 34 mesi di guerra hanno compiuto quasi 15.000 missioni di scorta sono stati gli arditi dell'interrotta battaglia del Mediterraneo.

Durante questi mesi di implacabile lotta contro la possente insidia aerea, subacquea e di superficie, concentrata dal nemico sulle nostre brevi e quasi obbligate rotte, le scorte navali italiane hanno assicurato quella corrente continua, spesso copiosa, di armi e di armati, indispensabile per fronteggiare un avversario il quale, con maggiore libertà di movimenti e con più ampia dovizia di mezzi, poteva a sua volta alimentare la guerra africana ammassando armi e armati in Egitto e in Algeria.

Sulle rotte disseminate di mine, le unità di scorta hanno sventato innumerevoli assalti ai convogli dal cielo, dal mare, dalle profondità delle acque in cento e cento episodi di valore dove sono rifulsi l'audacia il sangue freddo, lo spirito di abnegazione di ufficiali e di marinai.

In queste ore in cui più aspra ferve la battaglia tunisina e l'offesa aeronavale si concentra più che mai sul Canale di Sicilia, la gratitudine della Nazione va agli eroici combattenti delle scorte marittime che, incuranti dell'estremo rischio, passano l'insidiato Canale poichè il comandamento è di passare a tutti i costi.

I marinai d'Italia, pronti sempre a osare l'inosabile, non conoscono che una legge: quella inflessibile del dovere, fieramente compiuto.

L'America sospende la produzione delle navi tipo "Liberty,,

BUENOS AIRES, 23.

Secondo quanto viene reso noto dall'ufficio americano per le costruzioni navali, verrà quanto prima completamente sospesa la produzione di navi di tipo unitario «Liberty» evidentemente per la cattiva prova da esse fornite.

IL LOTTO

Estrazione del 24 aprile 1943 XXI

Venezia	15	20	87	57	13
Bari	53	54	31	59	81
Firenze	65	20	88	87	42
Genova	51	39	45	16	1
Milano	62	76	3	37	2
Napoli	28	8	45	46	77
Roma	6	88	49	52	82
Torino	23	80	72	14	31

Non ci sono pervenute le estrazioni per le ruote di Cagliari e Palermo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La macchina per la produzione non basta, se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita, cioè la pubblicità.